Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Giovedì 1° Luglio — Numero 151

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **222** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 24 settembre 1896 n. 442, col quale, sulla istanza dell'Amministrazione comunale di Sansevero, l'Archivio notarile mandamentale, ivi istituito, venne soppresso a datare dal 1° novembre successivo;

Visto l'altro Nostro decreto del 22 novembre 1896 n. 524, col quale, in seguito a decisione resa dalla 4ª sezione del Consiglio di Stato, sopra ricorso del Conservatore del detto Archivio, per l'annullamento del citato decreto del 24 settembre 1896, ne fu sospesa la esecuzione;

Vista la decisione del 10 aprile 1897, con la quale la 4ª sezione del Consiglio di Stato, pronunciando in merito, ha rigettato il ricorso del Conservatore predetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il Nostro decreto del 22 novembre 1896 n. 524, col quale venne sospesa l'esecuzione del precedente Nostro decreto del 24 settembre dello stesso anno n. 442, e resta quindi ferma l'ordinata soppressione dell'Archivio notarile mandamentale di Sansevero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1897.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **223** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali i Consigli comunali di Novello e Monforte d'Alba hanno chiesto sia modificata la tabella che determina il numero e la residenza dei notai pel distretto del Collegio notarile d'Alba;

Viste le deliberazioni emesse al riguardo dai Consigli provinciale di Cuneo e notarile d'Alba;

Visto l'art. 4 della legge 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª), nonchè il Regio decreto dell'11 giugno 1882, che approvò la tabella del numero e della residenza dei notai del Regno;

Ritenuta dimostrata l'opportunità delle chieste modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un posto di notaio nel Comune di Novello, distretto notarile d'Alba.

Art. 2.

È soppresso uno dei due posti di notaio assegnati al Comune di Monforte d'Alba, distretto notarile di Alba.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1897.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

Il Numero **224** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il codice penale per l'esercito;

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Regio decreto 21 febbraio 1895 n. 70;

Vista la legge 2 luglio 1896 n. 254, riguardante l'avanzamento nel Regio esercito;

Visto il Nostro decreto 18 febbraio 1894 sull'ordinamento dei servizi civili e militari della Colonia Eritrea;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, e dei Ministri Segretari di Stato della Guerra, della Marina, degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Eritrea, i territorii che ne dipendono ed i militari che ivi si trovano sono considerati sul piede di guerra a datare dal giorno 15 gennaio 1897 e fino al 15 febbraio 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 maggio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.
PELLOUX.
BRIN.
VISCONTI VENOSTA.
G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. **CLXII** (Dato a Roma il 1° giugno 1897) col quale la liquidazione del Banco di Santo Spirito, distinta e separata da quella dell'azienda del Credito Fondiario, è affidata all'Amministrazione Ospitaliera di Roma.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

N. **CLXIII** (Dato a Roma il 12 giugno 1897) che costituisce in Ente morale la fondazione per la Biblioteca del Tribunale di Aosta col fondo destinato al servizio della Biblioteca stessa consistente nell'annua rendita sul Debito Pubblico di L. 425 e affida l'Amministrazione della detta fondazione ad una Commissione speciale composta del Presidente del Tribunale, del Procuratore del Re e del Cancelliere del Tribunale di Aosta.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2779 serie II per la istituzione delle casse di risparmio postali;

Visto l'art. 24 della legge 8 agosto 1895 n. 486, per i provvedimenti di finanza e di tesoro;

Visto il decreto ministeriale del 23 dicembre 1893 numero 70102|7968;

Veduta la deliberazione del Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti nella sua adunanza del 21 giugno 1897;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza in data 29 giugno 1897;

D'accordo coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, e delle Poste e dei Telegrafi;

Determina:

L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene fissato, per il secondo semestre dell'anno 1897, nella misura del 3,75 per cento al lordo della ritenuta per imposta di Ricchezza Mobile del 3 0/0 al netto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1897.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 815443, N. 879590 e N. 899243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 335, L. 50 e L. 275 annue al nome le due prime di *De Vita* o De Vita Rosina fu Francesco, nubile, domiciliata a Pignataro Maggiore (Caserta), e la 3ª al nome di *De Vita* Rosa fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Delvecchio Margherita vedova De Vita, domiciliata a Pignataro Maggiore (Caserta), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Vita Giovanna Rosa fu Francesco, nubile ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1134210, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di Peretto Giacomo fu *Antonio* domiciliato in Strambino (Torino), vincolata per cauzione dovuta dal titolare quale messo alle esecuzioni nei Comuni del Consorzio di *Strambino*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al sig. Peretto Giacomo fu *Michele* domiciliato in *Strambino* (Torino) (vincolata come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 672032 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di Baratta Colomba, Francesco, *Giacomo* e Giuseppe fu Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Carozzo, domiciliati in Sestri Levante (Genova), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baratta Colomba, Francesco, *Giovanni* e Giuseppe fu Stefano, etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 588725 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200 al nome di Barbato Luisa fu *Simone*, nubile domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbato Luisa fu *Simeone*, ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della bolletta di ricevuta col N. 3323 ordinale e N. 50567 di protocollo e N. 889767 di posizione, rilasciata il 20 maggio u. s. da questa Direzione Generale alla signora Carretti Giulia di Filippo, in Monzani, pel deposito di un Certificato nominativo Consolidato 5 0|0, per la rendita di lire venti per tramutamento.

A termini dell'art. 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si provvederà pel rilascio dei nuovi titoli anche senza l'esibizione della suddetta bollettina di ricevuta che rimarrà annullata e di nessun valore.

Roma, l'8 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA,

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII - N. 17.

Seconda Decade — Giugno 1897.

L'11 e il 12 anticiclone sulla Francia e Germania (774), Bamberga, Berlino il 12; pressione relativamente bassa al N, all'Est ed al SE (758). L'11 in Italia barometro ovunque aumentato fino a 4 mm.; qualche pioggia specialmente al Sud; temperatura diminuita. Il 12 in Italia barometro variato di poco al Nord, diminuito al centro, e aumentato leggermente al Sud; qualche pioggia sulla Italia inferiore.

Il 13 persiste l'alta pressione sulla Germania, Berlino (773); pressione relativamente bassa sulla Grecia (762). In Italia pressione generalmente diminuita specie al Nord oltre 2 mm.; qualche leggiera pioggia al Sud, temperatura aumentata.

Il 14 pressione elevata al centro ed all'W (769) Varsavia, (768) Biarritz; bassa al Nord, (755) Bodo. In Italia barometro quasi ovunque diminuito fino a 3 mm.; temperatura aumentata in generale.

Il 15 e 16 depressione alle latitudini elevate (750); pressione elevata all' W(771), Nantes il 15. Il 15 in Italia pressione generalmente diminuita specie sulla Italia superiore fino a 3 mm.; qualche temporale all'estremo Nord ed al Sud del continente; temperatura aumentata. Il 16 in Italia barometro ancora diminuito specialmente sull'Italia superiore fino a 4 mm.; pioggie e temporali al Nord; temperatura diminuita al N e Sud, aumentata al centro.

Il 17 pressione bassa al Nord (748) Arcangelo; ancora elevata all' W (767) Nantes. In Italia barometro aumentato al Nord, diminuito altrove; temperatura molto diminuita al Nord e centro fino a 7°; aumentata al Sud ed in Sicilia; pioggie e temporali sull' Italia superiore.

Il 18 depressione sulla Norvegia (742); ancora pressione elevata all' W (765). In Italia pressione diminuita al Nord e centro fino a 5 mm.; leggermente aumentata al Sud; qualche pioggia e temporale; temperatura irregolarmente variata.

Il 19 pressione bassa sulla Danimarca (749); sempre elevata all'W (770). In Italia barometro aumentato al Nord e centro fino a 5 mm.; poco variato altrove; pioggie sull'Italia superiore, qualche temporale e grandine al Nord; temperatura diminuita specialmente sulla Italia superiore.

Il 20 pressione ancora abbastanza elevata al SW (766) Madrid; bassa sull'Inghilterra (752). In Italia barometro diminuito al Sud fino a 3 mm.; poco variato nella Italia superiore; pioggie sull'Italia centrale e sul versante Adriatico.

La temperatura media decadica fu di poco superiore alla normale in Piemonte ed in Liguria; quasi dovunque inferiore altrove.

I minimi si ebbero nei giorni 19 e 20 nell'alta e media Italia e nei giorni 12, 13 altrove; ed i massimi nei giorni 14-17 quasi dovunque. Il minimo si ebbe a Potenza con 4°,0 i giorni 12 e 13; ed il massimo a Foggia con 33°,7 il 17.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — È incominciata la mietitura. Continua bene il maiz. La vite è bella e rigogliosa; sono abbondanti gli erbaggi e le frutte.

Piemonte. — La stagione fa favorevole a tutte le coltivazioni. Si compie rapidamente la maturazione delle messi. È quasi dovunque compiuta la mietitura della segale e si sta imprendendo quella del frumento. In molte località si incomincia a desiderare la pioggia.

Lombardia. — È quasi ultimato il raccolto dei bozzoli ed è stato buono in alcune località, in altre mediocre o scarso. Discreto prodotto promette il frumento di cui è incominciata la mietitura. Frequenti temporali, spesso accompagnati da grandine o da vento fortissimo, non recarono danni rilevanti. Lo stato generale delle campagne è soddisfacente.

Veneto. — Si lamentano danni abbastanza gravi per temporali accompagnati da grandine che devastò parecchie località specialmente nelle provincie di Verona, Vicenza e Rovigo. Dove non cadde grandine le condizioni generali della campagna migliorano per la stagione favorevole.

Emilia. — È incominciata, o sta per incominciare la mietitura su cui si hanno buone speranze. La canepa si mantiene in buone condizioni. Il raccolto dei bozzoli è stato in generale piuttosto scarso. Il maiz è sempre rigoglioso, e l'uva è quasi dovunque immune da malattie crittogamiche.

Marche ed Umbria. — La campagna è molto promettente; discreto raccolto si ebbe dai bachi da seta; il frumento comincia a biondeggiare; crescono bene il maiz e l'uva, salvo poche località, specialmente in quel di Perugia, dove è stata invasa dalla peronospora.

Toscana e Lazio. — La maturazione del grano è avvenuta regolarmente; se ne incomincia la mietitura. Proseguono bene le viti e gli ulivi.

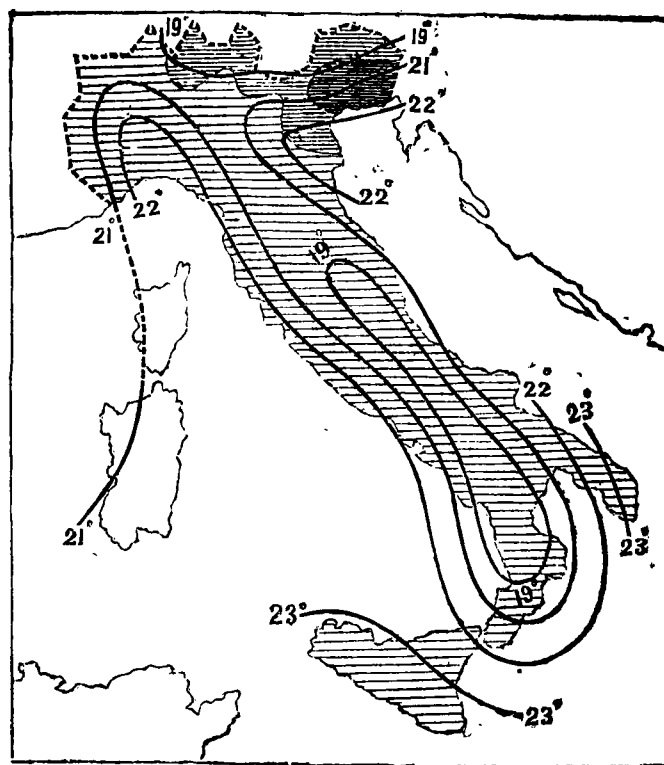
Regione Meridionale Adriatica. — La stagione incostante ha contrariato la maturazione del grano ed ha favorito le invasioni peronosporiche qua e là apparse in modo però non allarmante.

Regione Meridionale Mediterranea. — Tutte le coltivazioni procedono bene, ed in ispecial modo quelle del maiz e della canapa. La peronospora è comparsa in molte località ed ha invaso le viti e le patate, ma è combattuta attivamente e si spera non faccia progressi. In qualche luogo si incomincia a mietere il frumento.

Sicilia. — La campagna è in condizioni assai buone. Si mietono i grani, si zappano i vigneti, e s'irrigano gli agrumenti e gli ortaggi.

RIEPILOGO. — Nell'Italia superiore e nella centrale il frumento matura rapidamente, ed è quasi dovunque incominciata od è per incominciare la mietitura. Il raccolto si prevede discreto per quantità, e generalmente buono per qualità. Nelle regioni Meridionali e specialmente in quella Adriatica, la incostanza del tempo ha favorito le invasioni crittogamiche nelle viti e nelle patate, ed ha contrariato o ritardato la maturazione del frumento.

Le condizioni generali della campagna sono tuttavia migliorate dovunque, nonostante i frequenti temporali che si ebbero in questa decade e che cagionarono danni considerevoli in località delle provincie di Verona, Vicenza, Rovigo, Girgenti e Siracusa; si hanno anche notizie di danni recati da grandine o da vento fortissimo in località delle provincie di Genova, Cuneo, Novara, Milano, Como, Brescia, Udine, Padova, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0,25 25—50 50—100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario

E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO

S. Remo. — Temperatura media 21,0. Nebulosità 3,6 — Continua la siccità, il terreno è arido, poca rugiada che scende di notte rinfresca le foglie delle leguminose. Sul mercato abbiamo in quantità pesche e pomodori.

2. GENOVA. — Sereni i giorni 11, 13-15, più o meno coperti gli altri: piccolissima pioggia il 17, predominarono i venticelli attorno al S, sempre con molte calme serali. Le condizioni della campagna continuano buone: la vite è sana e rigogliosa, i prodotti di stagione orteti e frutteti abbondanti e gustosi.

Bargone. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 1,7. Pioggia nei giorni 17, 19 e 20 (mm. 57,9). Sereni l'11-16, gli altri misti, grandine il 19. Temporale il 17, 19. — La grandine del 19 arrecò danni ai paesi ad Est e NE della stazione, qui la campagna è bella. La vite è sfiorita bene, qualche caso di *Cochylis*; bene ed abbondanti i fieni, il frumento comincia ad ingiallire, il temporale del 17 ne ha allettato alquanto ma il danno non è molto, bene il maiz. Cominciano a maturare le susine. I filugelli sono tutti soliti, il prodotto è più che mediocre.

Savona. — Temperatura media 22,4. Nebulosità 2,2. Giorni con pioggia 1. (mm. 0,3). Serenità costante ed assoluta sino al 16 compreso: nel 17 leggero acquazzone, misto il 18, sereno il 19, misto il 20. Venti deboli e variabili con predominio di Nord sino al 19, nel pomeriggio del quale si alzò all'improvviso un fortissimo vento da Nord assai secco che si spense alla sera.

3. MASSA. — Pioggia il 17, 19 e 20. Cielo completamente sereno; coperto interamente il 19; misto gli altri. Venti di NE a SW debolissimo per tutta la decade; nei pomeriggi del 19 e del 20 spirò fortissimo il NNE ed il N. Il 19 temporale con grandine che non produsse danni in questa campagna, per essere la grandine, per quanto grossetta, mescolata con molta acqua È incominciata la mietitura, e, se la stagione lo permetterà, sarà presto condotta al termine. La vite è affetta da una malattia, per la quale il grappolino, che mostra una macchia nerastra al principio del picciuolo, si secca e cade. Questo male produce grandissimo danno, e da questa malattia non va immune la vite americana. I pomodori son pure attaccati da malattia, per la quale si anneriscono i ramoscelli e si seccano. Anche l'olivo che aveva fatto concepire buone speranze, vien meno. Le pesche sono quasi tutte cadute; le piantagioni degli agli che qua danno un bel lucro daranno una raccolta scarsissima.

Bagnone. — Temperatura minima 9,9 (il 20); massima 31,7 (il 16); media 21,4. Nebulosità 2,7. Giorni con pioggia il 17, 19 e 20 (mm. 17,1). Temporale il 19. — Nella decade è cominciata la fioritura dell'uva contrariata dal tempo incostante dell'ultima pentade, molti grappolini essiccarono e caddero a causa del verme. Si sono venduti i bozzoli, ma i prezzi furono bassi, oscillando sui 2,30 il chilogramma. I frumenti cominciano ad imbiondire.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO — Tempo bello, aerato, perfin fresco dopo il 15 favorevole ai bachi, ed ai frumenti, ma in buona parte di questi la ruggine era già penetrata fin nella spiga. I bachi salirono al bosco, in condizioni favorevoli. Si rincalza la meliga che nei terreni compatti cresce stentatamente.

Bra. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 3,6 Giorni con pioggia 2 (mm. 21,3). Temporali con pioggia il 16 e 17. Nebbia il 17. Rugiada in tutta la decade. Vento forte dalle ore 12 alle 18 il 19. — Quest'anno la maturazione delle messi si compì rapidamente, la mietitura della segala è già terminata, ora si sta attendendo a quella del grano. Il raccolto in generale mostrasi abbastanza buono nei luoghi asciutti, mentre è meschino là dove soffrì per le lunghe pioggie cadute nel principio dell'inverno. Il vento forte e prolungato del giorno 19 fece molto danno alle piante fruttifere ed al maiz.

Fossano. — Temperatura media 20,3. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 47,7). Il 18 temporale con molta pioggia e grandine. Il 19 NW vento fortissimo per 5 ore. — Il temporale dell'8 fu violentissimo sì per la quantità e veemenza dell'acqua caduta (47 mm. in meno di un' ora) e sì per la quantità della grandine, che devastò ogni cosa dove cadde; fortunatamente il temporale ebbe poca estensione, ed i danni furono perciò limitati.

5. TORINO. — Cielo quasi sempre sereno, e temperatura elevata. Temporali con pioggia copiosa e vento forte di NW nel pomeriggio (dalle ore 14 alle 15) del giorno 16. Il giorno 19 vento impetuoso (prima di N e per di SW e di W) dalle 10 alle 19.

Caluso. — Temperatura media 22,0. Nella 2ª decade tempo bello e secco. Venti fortissimi, un temporale con poca acqua. — Si prosegue ovunque la mietitura della segale, si eseguisce i sovescio dei lupini e la semina del maiz quarantino.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0,7 sopra normale. — Il frumento è quasi alla maturazione. Magnifiche le spighe, ma la pianta è un po' rossa. Si rincalza la meliga. Alla vite in ge-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	17,3	27,4	20	14	22,4	3,9	1	0,1
3	Massa	14,4	28,9	20	16	22,5	3,0	3	11,9
4	Cuneo	10,2	22,0	19	16	19,8	2,5	1	0,5
5	Torino	11,9	28,0	20	11	21,5	2,5	1	10,2
6	Alessandria	10,8	30,2	20	15	21,6	1,7	..	..
7	Novara	11,2	30,2	20	23	21,8	3,5	2	29,0

nere pochi grappoli; è lamento quasi generale. La campagna tutta è bisognosa di pioggia.

Novi Ligure. — Temperatura minima 12,0 (il 20); massima 30,2 (il 15); media 21,4, sopra la normale di 1°,2. Nebulosità 2,9. Giorni sereni 4, misti 6. Vento NW violento nel meriggio del 19. — È incominciata la mietitura del frumento. Il grano è infetto dalla maiura. Il raccolto si prevede scarso massime in Fraschela. È comparsa e va estendendosi la peronospora massime nelle barbere. È vivamente combattuta con rimedi cuprici. Il maiz sempre bello e rigoglioso ha bisogno di pioggia. È quasi terminato il raccolto dei bozzoli.

Pasturana. — Temperatura minima 13,0 (il 20); massima 30,0 (il 15). Sei giorni sereni e 4 misti. — Il vento NE che ha dominato in questa decade fece accelerare la maturazione del grano che in qualche località si incomincia a mietere. Si ha tosto finito di rincalzare il maiz, che è molto rigoglioso.

Tortona. — Temperatura media 21,2. Nebulosità 2,7. Un giorno con pioggia (poche goccie). Coperto il 17. Sereni tutti gli altri giorni, aria piuttosto secca con temperatura elevata. — È incominciata la mietitura del frumento che migliorato dal bel tempo della 1ª e 2ª decade del mese corrente si spera darà un raccolto discreto. Persistendo tuttora la peronospora e l'*oidium* nelle viti si continua l'applicazione dei rimedi cuprici. Il maiz ed i legumi incominciano a risentire la siccità, quindi è molto desiderata la pioggia.

Voltaggio. — Temperatura minima 13,9 (il 20); massima 26,7 (il 16); media 20,5. Nebulosità 1,0. Temporali lontani il 17 e 19. Vento dominante S, fortissimo il 17, violento il 19, specialmente dalle ore 13 alle 17. — Decade splendida per giornate bellissime. La campagna bella in genere abbisogna però d'un po' di acqua, specialmente dopo i venti fortissimi del 17-19. I grani volgono a maturanza, belli, ma danneggiati alquanto dal vento del 19. I bachi sono in genere tutti saliti al bosco, il raccolto fu superiore alla media ed il prezzo oscillò fra le L. 2,70 e le 3,10.

7. NOVARA.

Varallo Sesia. — Temperatura minima 11,4, massima 25,0. Nebulosità 3,6. Pioggia i giorni 15-16, 18-19 (mm. 18,5). Nel 19 vento fortissimo NW sino a sera. — Tempo in generale bello e sereno. Qualche temporale di tratto in tratto, che in alcuni paesi vicini portò grandine. Temperatura elevata sino al giorno 18. Nei giorni 19 e 20 imperversò un forte vento che recò danno agli alberi da frutto.

8. PAVIA. — Belle e splendide giornate l'11 a 14, vario il 15, 16, 18 e 20, quasi coperti il 17 e 18, pioggia fra le ore 20 e 21,40 del 17. Temporali vicini pomeriggio e sera del 17. Nord forte nel pomeriggio del 19. Nel resto della decade dominarono venti del 2° e 3° quadrante debolissimi. — La campagna serica volge alla fine, con poca soddisfazione degli allevatori, giacchè i prezzi si sono conservati molti bassi. Il grano matura ed è prossimo alla mietitura, si è eseguito il secondo taglio dei prati che non è riescito molto rimunerativo. Segue la mondatura dei risi e la rincalzatura delle meliche, l'uva mercè le attivissime cure si mantiene abbastanza bella.

Vigevano. — Temperatura media 20,8. Nebulosità 2,0. Temporale il 17 (mm. 28,4). Venti dominanti del 1° e 2° quadrante. Il temporale del 17 ha fatto abbassare la notevolmente la temperatura. In qualche località si ebbe anche brina il 20. — Il raccolto dei bozzoli è ormai al suo termine ed è riuscito molto buono per qualità è quantità. Sono pochissimi i raccolti falliti. Solo si lamenta di non aver fatto sviluppare sufficiente quantità di seme. Continua la mondatura dei risi, ed é principiata la mietitura della segale e del frumento.

Regione III. — Lombardia.

9. MILANO. — Venti moderati o sensibili del 2° quadrante cielo sereno dall'11 al 14, nuvolo il 17, vario il resto, temporali con pioggia forte e grandine il 17, leggera il 19. Clima secchissimo, caldo assai fino al 16, poi rinfrescato dai temporali; danni di grandine gravi sulla linea Bollate-Saronno-Como a tratti. In complesso però le campagne proseguono bene.

Lodi. — Si ebbero due grossi temporali che portarono sensibile abbassamento di temperatura. L'ultimo fu accompagnato da un po' di grandine. — La vegetazione ha tutto guadagnato mercè gli ultimi grandi calori. È cominciato il taglio dell'agostano e l'estirpamento del lino. Si vanno ripulendo le risaie.

10. COMO. — Sereni l'11 e 14, con temporali nelle ore pom. il 15 e 17. Il 19 fortissimo vento al mattino, prima di SE poi di NW, nel basso Comasco seguito da grandinate con pioggia dirotta, come a Rovellasca. — Continua la raccolta dei bozzoli abbastanza soddisfacente.

Merate.—Temperatura minima 12,0 (il 18), massima 30,0 (il 14), media 20,3. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 54,0). Temporale il 17 e il 19, quest'ultimo con forte grandine qui e nei dintorni. — La grandine del 19 danneggiò il frumento e l'uva, ch'ora assai promettente. Fu un uragano durato per fortuna pochi minuti, dalle 10,30 alle 10,40, che dal pian d'Erba si estese a Bergamo.

11. SONDRIO.— Belle giornate e caldo al principio, pioggia al fine della decade con notevole abbassamento di temperatura.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	8,5	32,2	20	15	20,5	3,7	1	5,6
9	Milano	12,0	32,8	20	15	22,3	3,9	2	13,0
10	Como	8,8	28,9	20	15	21,0	3,0	4	29,1
11	Sondrio	8,4	29,5	20	15	19,7	4,2	5	18,6
12	Bergamo	10,0	28,3	20	15	20,0	3,3	3	42,8
13	Brescia	9,5	31,5	20	16	20,6	3,2	2	15,5
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

12. BERGAMO.— Giorni sereni 3, misti 7, con temporali 4, temporali con grandine 2.—Il frumento è quasi dovunque pronto per la falciatura. È pure terminata la raccolta dei bozzoli, che fu molto inferiore a quella dell'anno scorso.

Clusone. — Temperatura media 17,0. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 38,0), 3 giorni sereni, 6 misti e uno coperto. — La campagna in generale è bella; molto abbondante il fieno: I pochi bachi da seta in quest'anno coltivati sono belli e salgono ora il bosco.

Grumello del Monte. — Temperatura minima 19,6; massima 21,2. Nebulosità 0,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,0, sereni, 6, misti 3, coperti 1. Venti predominanti W-E, SE. — Il raccolto dei bozzoli fu discreto non ostante le molte malattie che regnarono e distrussero buona parte dei bachi. Si fanno sarchiature e rincalzature al maiz.

Treviglio. — Temperatura media 21,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 17,0).

13. BRESCIA.

Barbarano. — Temperatura minima 9,0 (il 20), massima 28,7 (il 15), media 20,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 54,1), sereno il 13, misti gli altri. Il 19 dalle ore 11,50 alle 12 vento fortissimo che atterrò delle piante fruttifere, nel pomeriggio del medesimo pioggia e vento forte da NE, E, NW; neve nel monte Baldo, e grande abbassamento di temperatura. — La pioggia che di quando in quando cadde fu ottima per la campagna che continua assai bene e prosperamente.

Desenzano. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 22,0). Giorni sereni 6, misti 4, forte temporale il 19 con vento impetuoso che recò danni alla campagna e grandine rara mista che non fece danno.

Gardone Banale. — Temperatura media 20,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 56,3), sereni 3, misti 5, coperti 2. — Gli ulivi fiorirono completamente e promettono bene, le ultime pioggie abbassarono di molto la temperatura. Desiderasi tempo bello, costante, caldo.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 20,2. Pioggia (mm. 54,0). Temporale 17, 19, 20, cielo misto il 19 e 20, sereni gli altri.

Isola de Ferrari.—Temperatura media 21,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 75,0), sereni 7, misti 3. — La grandine del 17 qui fece poco danno; danneggiarono invece le grandi burrasche ed acquazzoni. La temperatura si è abbassata a motivo della grandine e neve caduta sui monti. — La vegetazione si risente degli sbalzi di temperatura. Le olive fioriscono e promettono bene, la campagna bacologica è ultimata e si fecero le ultime consegne dei bozzoli. Raccolto mediocre.

Ronchi. — Temperatura media 19,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 54,0). Il 19, verso mezzogiorno, turbine con vento impetuosissimo, che arrecò danni gravi, abbattendo molte piante, viti, maiz.—Anche l'uragano terribile del 19 andante non ci ha risparmiata la grandine, che rovinò molta parte della provincia. Ultimata la raccolta dei bozzoli con esito soddisfacente, si lavorò attivamente alla sarchiatura del maiz già molto alto e soffocato dall'erba. Alle viti si diede zolfo, e le irrorazioni cupriche. Frutta scarse. Orti bellissimi. Uva poca ma bella. L'ulivo ha fiorito moltissimo e lascia grandi speranze.

Villa Salò. — Temperatura media 19,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 58,0). Temporale il 19 con pioggia e poca grandine accompagnato da fortissimo vento, che produsse in parecchie località dei danni piuttosto rilevanti, massime per quanto si riferisce gli ulivi sradicati, ed alle viti atterrate. Anche parecchie piante secolari furono dall'imperversare della tempesta atterrate. I bozzoli vennero tutti consegnati ai negozianti con discreto risultato del prodotto.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia nei giorni 17-20, il 19 forte temporale con venti forti da N. — Dappertutto si miete il frumento raccolto discreto, bella messa.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Gli ultimi giorni di questa decade, furono di vero danno alla campagna, in causa dei due temporali dei giorni 17 e 19 che con pioggia dirotta, vento, e grandine, devastarono la parte migliore della Provincia, ove crescono le frutta e l'uva più apprezzata. I danni sono relativamente gravissimi.

17. VICENZA. — Bel tempo e caldo dall'11 al 16. Il 17-20 con temporali frequenti, pioggie terrenziali, grandinate qua e là e venti vorticosi molto freddi, neve sulle cime delle montagne di Sette Comuni e Recoaro, recando gravissimi danni alla campagna, specialmente al grano che, è pronto alla mietitura. Molte piante e vigneti furono devastati dal vento.

Lonigo. — Giorni con pioggia 3 (mm. 38,4). Temporali e pioggie il 16-18. Il 18 grandine estesa susseguita da freddo. — Incominciata la mietitura del frumento, venne sospesa in causa

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	14,0	28,8	20	16	23,2	2,0	4	12,2
16	Verona	9,7	31,8	20	15	22,2	3,0	2	22,0
17	Vicenza	9,3	29,4	20	15	20,1	3,9	3	67,0
18	Belluno	6,2	28,2	20	15	17,7	5,3	5	50,1
19	Udine	8,2	29,4	20	16	19,5	5,0	4	77,7
20	Treviso	..	..	..	..	..	..	..	..
21	Venezia	10,6	29,5	18	14	21,8	3,2	3	82,4

della grandine del giorno 18 che in qualche località fu devastatrice; le viti soffersero pure molto.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 2, misti 7, coperti 1, con temporale 1 (19) con vento forte 2. Vento dominante NW.

Longarone. — Temperatura minima 4,6 (il 20); massima 28,2 (il 15); media 17,1. Nebulosità 5,0. Giorni con sola pioggia 4, 1 con neve, il 17, alle ore 8. — Danni meno che da nulla rispetto a campi e a prati.

19. UDINE. — Sereno il 13, misti l'11-12, il 14-18 ed il 20; coperto il 19, pioggia il 17-20; temporale il 16-19. Non pieno il raccolto dei bozzoli ed ancor meno rimuneratore coi prezzi correnti. Migliorato alquanto lo stato del frumento. Si prevede scarso il raccolto dell'uva.

Pozzuolo. (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 20,7; Nebulosità 1,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 132,0). Due temporali senza grandine. — Si è eseguito il secondo sfalcio dell'erba medica. È stato rincalzato il maiz; si sono zappati e scerbati i vivai di gelsi e le viti a filari. Si è mietuta e trebbiata la segala. La *cochylis*, che è apparsa con alquanta intensità, è stata trattata con la soluzione saponosa al 3 0|0 + polvere di piretro all'1 1|2 0|0

21. VENEZIA. — Il 19 temporale con vento e pioggia forte.

S. Donà di Piave. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 2,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 107,5). Bel tempo, moti temporaleschi il 17 e 19.

22. PADOVA. — Sereni il 13 e 14; misti l'11, 12, 15, 16, 18, 20; nuvolosi il 17 e 19; pioggia con temporali il 10, 16-20 e grandine il 10. Venti dominanti di E.

23. ROVIGO. — Sereno il 14, coperto il 19, misti gli altri; con pioggia l'11, 12, 18-20. temporale i giorni 11, 18, 19; grandine il solo 19. Vento forte il 18 e 19. È già incominciata la mietitura. In molti luoghi vi sono stati dei danni per la grandine, furono guastate le uve, il frumento segato. I frutteti vennero troncati a metà. In molti luoghi il frumentone, ch'era bello, fu gettato a terra.

Crespino. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 1,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 16,50). Temporale l'11, 17 e 19. La mietitura del frumento è cominciata quasi in ogni luogo, si zappa il maiz tardivo e si sta raccogliendo il secondo taglio dei trifogli. Il raccolto dei bozzoli è discretto come qualità ma poco rimuneratrivo per il prezzo dei medesimi.

Stienta. — Temperatura minima 15,2; massima 29,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 25,6). Sereni il 12-16; misti l'11, 17, 18 e 20; coperto il 19. Vento dominante SE e NE debole. Temporali nei giorni 11, 17 e 19. Quello del 19 recò danni per vento e grandine a 5 chilometri circa dalla stazione in direzione di SE. Nel centro non si ebbe che un forte acquazzone e non si vide che qualche chicco di grandine, che non produsse danno perchè frammisto alla pioggia. Piuttosto il vento forte da NW fece coricare il maiz, troncandone qualche gambo. — La mietitura è prossima. L'uva ha fiorito bene, ma il lagno è generale per il prodotto che si prevede scarsissimo. Nelle viti di uva d'oro specialmente si notano le foglie perforate. Le irrorazioni però cupro-calciche non vengono trascurate. Il canape è bello. Il maiz pure è rigoglioso. Il raccolto dei bozzoli è stato prossapoco della metà. Gli sbalzi di temperatura ne furono la causa. I prezzi oscillarono dalle L. 2 alle L. 2,50. I coltivatori sono sfiduciati.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Temporali il 17 e 19. Vento forte del 4° quadrante nel 17 sera, violento nel pomeriggio del 19: il temporale del 19 fu congiunto a forte grandinata nei pressi di Castelsangiovanni, e benchè verso il mezzodì, anche nella nostra stazione produsse un abbassamento istantaneo nella temperatura di 11° gradi; anche nel giorno 20 la temperatura fu notevolmente bassa. Il giorno 18 cominciò la mietitura del frumento, bello per qualità, ma non troppo abbondante per quantità. Bellissimo il maiz e la vite con abbondanza di grappoli.

25. PARMA. — Sereni i giorni dall'11 al 15, coperto il 17 e misti gli altri, e temporale sulla città nel 19 con pioggia: pioggetta incalcolabile nel 17 e nel 20. Vento fortissimo e turbinoso durante il temporale del 19, che ha abbattuto parecchi fumaioli, rotti moltissimi vetri e schiantato alcune piante nel pubblico giardino. È incominciata la mietitura, dalla quale sperasi buon risultato. È terminata la rincalzatura della melica e si sta facendo il secondo taglio dei prati artificiali con buon risultato. È finito anche il raccolto dei bozzoli ma con risultato poco soddisfacente sotto ogni riguardo. La melica ha bisogno di acqua frequentemente a cagione del terreno non bene preparato. Si prosegue nel combattere la peronospora che è apparsa in molte località.

Borgotaro — Temperatura media 20,1. Pioggia il 16 (mm. 13,0). Sereni dall'11 al 14 inclusivo, sereni anche in genere, il 19 e 20.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	11 0	28,7	19	15	19,8	4,2	5	74,8
23	Rovigo	9,6	31,7	20	5	21,8	4,3	5	39,8
24	Piacenza	9,6	30,1	20	15	21,1	3,0	2	4,2
25	Parma	11 1	30,7	20	15	21,8	3,9	1	6,7
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	10,6	29,3	20	16	21,2	2,9	6	6,3
28	Ferrara	11,2	28,1	19	15 16	21,4	3,6	4	35,0

— Decade incostante e variabile come la precedente e senza grandi calori.

Colorno. — Temperatura media 23,1. Giorni con pioggia 18-20 (mm. 11,0). Giorni sereni dall'11 al 15 inclusivo, misti gli altri. Temporale con grandine alle 11 del 19. — La grandine caduta durante il temporale del 19 non ha recato alcun danno alle campagne perchè minuta e mista alla pioggia.

Ragazzòla. — Temperatura media 21,1. Giorni con pioggia il 17 e 19 (mm. 3,0). Giorni sereni dall'11 al 14,misti gli altri. Il 17 temporale alla sera. — Si stanno falciando i prati che danno un raccolto straordinario; è quasi terminato il raccolto dei bozzoli e si prosegue nelle irrorazioni alle viti.

26. REGGIO NELL'EMILIA.

Marola. — Bella la prima pentade, mediocre la seconda che contribuì molto alla fioritura del grano. — L'acqua caduta non recò troppo bene al frumento, sempre infetto da parassita che ne dissecca le foglie lasciando dubitare anche sulla perfetta sua spigazione. Bella e copiosa la foglia dei gelsi, che è ricercatissima. I bachi hanno superato felicemente tutti i 4 stadi di vita ed ora salgono al bosco e alcuni cominciano a fare i bozzoli. Bellissimi i pascoli ai monti.

27. MODENA. — Nebbia rara sulla campagna nella decade per lo più al mattino, temporali l'11-16 e 19, pioggia l'11, 18 e 19 incalcolabile il 16-17 e 20. Vento forte da E, NE e SE al pomeriggio dell'11, da W, SW NW e E impetuoso il 19. Vento predominante nella decade Est. È cominciata la mietitura del frumento.

Mirandola. — Temperatura minima 10,3 (il 20), massima 33,2 (il 19), media 21,7. Nebulosità 3,1. Giorni con pioggia 2 (il 18 e 20) pioggia e grandine 2 (il 12 e 19) (mm. 25,6). Tutte le mattine poca nebbia in campagna. — Le acque di questi ultimi giorni hanno danneggiato i fieni già falciati; l'umidità e le nebbie fecero danno all'uva, che in qualche luogo è stata distrutta dalla grandine insieme cogli altri raccolti. Il frumento, nella parte bassa del Mirandolese è poco e stento, nella parte alta mediocre. Bello è il maiz.

Sestola. — Temperatura minima 7,3 (il 19), massima 23,9 (il 15), media 15,8. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia il 12, 16, 19 e 20 (mm. 5,4). Cielo sereno il 13 e 14; bello il 12, 15 e 16; nebbioso l'11, 19 e nuvoloso gli altri giorni. Temporale lontano verso W, il pomeriggio del 17 e temporale locale, di discreta attività elettrica, con pioggia leggiera qui e grandine copiosa e secca sul Cimone il pomeriggio del 19. Nebbia bassa la mattina del 18 e caligine durante il 15. Venti freschi del 1° quadrante, il 12 e 13; del 1° e 3° il 17; del 1° e 4° l'11, 14 e 16; varii gli altri giorni con prevalenza del NE; e vento impetuoso dal SW e SE la sera e notte seguente del 17. (massima velocità km. 78 dalle ore 20 alle 21) dall'WSW la mattina e pomeriggio del 19 (massima velocità km. 54 dalle ore 12 alle 13). Temperatura abbastanza alta e in sensibile aumento dall'11 al 16; di seguito bassa e in sensibile diminuzione. Il 19 da gradi 17.1, alle ore 13, scese a 7.3 alle 14. Temperatura media della decade superiore di gradi 1.2 alla media normale. — Buono lo stato delle campagne ma occorre un po' di pioggia. Il frumento comincia a ingiallire; il marzuolo e il maiz sviluppano benissimo. Prosegue bene la seganda dei prati, con raccolto abbondante.

28. FERRARA. — Sereno il 13, 14 e 16, quasi sereno il 12 e 15, sereno-nuvolo l'11. nuvolo-sereno il 17, 18 e 20, quasi nuvolo il 19. Temporale con pochissima pioggia minuta la sera dell'11, altro temporale con pioggia forte la notte 17-18. Temporale con pioggia fittissima copiosa e vento fortissimo di NNW, e poca grandine dopo il meriggio del 19. Pioggia fitta il pom. del 20. Apparenze temporalesche il 20. Caligine all'orizzonte 11-17. Venti dominanti NE e SE moderati nella 1ª pentade, varii nella 2ª, moderati o sentiti a SE sentito o forte nel pomerigio e sera dell'11; NE forte poi sentito il mattino del 18. Venti intorno a N forti assai sul meriggio e nel pomeriggio del 19. Temperatura media superiore di 1°,0 alla normale. — Il frumento rapidamente matura. La canepa si mantiene in generale abbastanza bene. Il maiz è in condizioni abbastanza buone. Crescono le apprensioni per il raccolto dell'uva. Poco buono ed a bassissimo prezzo il prodotto bozzoli. Il raccolto del fieno è stato più scarso del normale.

29. BOLOGNA. — In generale le nostre campagne hanno un aspetto florido. Solo le viti nei filari si trovano in cattive condizioni; perchè, non tanto sono danneggiate dalla peronospora, quanto sono minacciate da un nuovo brucio, chiamato «Cochylis» Vari sono i rimedi per combattere questo flagello dell'uva. Molto efficaci sono alcune polveri insetticide; ma il rimedio più sicuro è lo schiacciamento. Sarebbe però tempo di comprendere che alle viti a filari, che sono di gran costo e rendono poco, bisogna sostituire vasti impianti di vigna, se si vuole abbondante e buona vendemmia.

Castelfranco. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 6,2). Vento debole NE il 14, fortissimo NW il 19. Temporale NE-W lontano l'11. Temporale N lontano il 19. — Il frumento è già maturo, anzi qualcuno ha incominciato la mietitura: promette un mediocre prodotto per quantità, buono per qualità. Il vento fortissimo del 19 ha danneggiato molto la canapa ed anche il maiz. In molte località è comparsa la cocilide, che finirà per distruggere quei pochi grappoli che presenta la vite. Il raccolto dei bozzoli si può dire compiuto; è

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	10,7	30,6	20	17	20,3	3,0	3	4,3
30	Ravenna	8,0	32,3	20	17	26,6	2,4	3	12,1
31	Forlì	11,9	30,6	20	17	21,2	2,6	2	9,0
32	Pesaro	8,0	28,9	13	17	20,0	4,1	1	3,6
	Urbino	9,2	27,1	20	17	19,6	3,2	..	..
33	Ancona	13,5	28,0	19	16-17	21,9	3,7	4	4,0
34	Camerino	8,3	25,3	20	17	18,1	4,0	1	3,4

stato piuttosto scarso per fallanze avute dopo la 4ª muta, e poco rimuneratore causa la bassezza dei prezzi, ai quali è stato venduto.

Montegatta. — Giorni con pioggia 2 (mm. 6,0). Abbassamento sensibilissimo di temperatura. — Ogni raccolto pare abbondante, e procede benissimo alla sua mèta.

Zola Predosa. — Temperatura minima 13,7; massima 25,6. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,0). Vento fortissimo il 19. — Il frumento si avvicina alla maturazione. Il maiz abbastanza bello. La vite per ora è in buona vegetazione, senza mostrare sofferenza e malattie per le cure grandissime degli agricoltori.

30. RAVENNA. — Il 17 temporale con acqua e grandine. Il 19 nel pomeriggio vento violentissimo che ha atterrato parecchi pini.

31. FORLI'. — La mietitura del frumento è cominciata: si spera in un discreto raccolto. Il maiz si presenta molto rigoglioso. L'uva è bella: si ripetono i trattamenti cuprocalcici e di zolfo ramato, per prevenire le malattie, che sono latenti. La canapa è stata danneggiata un po' dal vento e dalla temperatura piuttosto bassa.

Cesena. — Temperatura media 23,3. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,3). Vento fortissimo il 19, che raggiunse la massima velocità di 40 km. all'ora. — In qualche luogo è comparsa la peronospora della vite. Il vento forte del 19 danneggiò la canapa. È incominciata in qualche località la mietitura; però la temperatura abbassata di questi ultimi giorni tiene indietro la maturazione del grano. Il maiz ha bisogno di pioggia.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo quasi coperto il 18-20, vario il 12, 13 e 17, sereno negli altri quattro giorni della decade. Rugiada l'11 e 16. Venti forti del 3° e 4° quadrante il 19 e 20. Pioggiarelle il 17 e 19, pioggia il 20. — I filugelli generalmente sono andati bene dappertutto; i frutti d'ogni genere abbondano. Continua il taglio dei fieni e sta incominciandosi quello dei frumenti. La vita continua ad andar bene. Si rincalza dappertutto il maiz.

Urbino. — Pioggierelle non misurabili il 17, 19 e 20. Vento dominante NE. Cielo totalmente sereno il 14-16, in parte negli altri giorni. Vento forte da S nella notte del 18 al 19. — Il baco da seta in parte è al bosco, in parte nei mercati. Il raccolto è discreto. La campagna è molto promettente.

33. ANCONA. — Ha piovuto nei giorni 17-20.

Fabriano. — Temperatura media 17,0. Nebulosità 0,6. Pioggia il 18 (mm. 17,0). — Si proseguono i trattamenti anticrittogamici alle viti.

Montecarotto. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 2,5. Pioggiarella il 20 (mm. 0,8). Rugiada l'11 e 18. Pioggia incalcolabile il 18. — Comincia a biondeggiare il frumento ed in qualche località già si dà mano alla mietitura.. Non si fa conto su di un ricco raccolto. I foraggi, buoni ed abbondanti, sono quasi tutti custoditi. Cresce bene il maiz; come pure l'uva. La peronospora si manifesta sensibile nelle basse località.

34. CAMERINO. — Piccola pioggia il 19. Abbassamento notevole di temperatura nelle notti e guazze abbondanti, che si teme possano nuocere al frumento che va avvicinandosi alla maturazione. La fienagione si è compiuta regolarmente con soddisfacente quantità e qualità di fieno. Le uve han già fiorito, e fino ad ora poche tracce si vedono di malattia. Si applicano con cura i rimedi cuprici.

Macerata. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 2,5. — Buone secondo le speranze di questi contadini. È comparsa la peronospora sulle patate.

Potenza Picena. — Temperatura media 21,8. Un giorno con pioggia (mm. 9,0). Vento predominante nella decade NW. — In questa decade sono stati zappati i vivai, zappate e rimondate le vigne. Si è incominciata la mietitura del grano. Come si disse nella decade passata e come si prevedeva i bachi da seta hanno dato poco più della metà del prodotto che si desiderava.

Monterubbiano. — Temperatura minima 15,0; massima 24,5. Giorni con pioggia il 18-20 (mm. 26,0). — È cominciata la mietitura che fa sperare un buon raccolto; il maiz è in piena vegetazione. La peronospora sembra siasi arrestata, ma però si continuano i rimedi solfo-cuprici.

Torre S. Patrizio. — Temperatura minima 10,0 (il 20), massima 28,0 (il 17), media 20,5. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia il 18-20 (mm. 95,0). Giorni sereni 3, misti 7. Vento predominante S. — Il maiz e le viti germogliano benissimo, e le ultime piogge furono assai propizie. Il frumento è pressochè maturo e la mietitura è già incominciata.

36. PERUGIA.

Città di Castello. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 22,1). Forti colpi di vento durante il giorno. — Il grano incomincia ad ingiallire ed il raccolto non sarà tanto meschino come si pensava fino a pochi giorni addietro. La paglia sarà scarsa, ma sono abbondanti i fieni

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	9,6	28 0	20	16	19,0	3,7	1	1,5
37	Lucca	11,8	30,2	20	16	21,4	2 3	4	6,1
38	Pisa	8,0	30,3	20	16	21,3	2 6	1	2,2
39	Livorno	12.0	27,5	20	15-16	22.3	3,0	1	5,0
40	Firenze	11,0	33,6	20	16	21,7	3,4	3	3,6
41	Arezzo	10,0	30,3	20	16	20,8	2,0	2	goccie

La peronospora della vite è apparsa ma limitatamente in poche località.

Isola Maggiore. — Decade tutta buona, meno il 19 con vento forte. — La segala frutta poco o niente; in due carri di paglia 20 libre di segala. Il grano sarà poco ma buono. Si desidera la pioggia per gli olivi e i fagiuoli e per tutte le seminagione di stagione.

Poggio Mirteto — Temperatura media 22,8. Nebulosità 2,4. Pioggia il 20 (mm. 4,5). Giorni sereni incompleti dall'11 al 18. Misti il 19 e 20. — Rari gli attacchi della peronospora, più ai grappoli che alle foglie. Sembra vada bene il frumento, ma l'avena nei bassi luoghi, fu attaccata dalla succinea. L'ultima pioggia fu benefica al maiz.

Todi. — Temperatura minima 13,7; massima 27,6. Nebulosità 3,0. — La peronospora ha preso proporzioni allarmanti. Si aumenta il solfato di rame nella poltiglia bordolese. I grani ingialliscono, ma il sole non ha ancora tutta la sua potenza. Tempo variabile.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — L'11 nelle ore pomeridiane temporale vicino alla stazione e poche goccie di pioggia il 14 nelle ore antimeridiane. Nebbia bassa.

38. PISA. — Cielo quasi sempre sereno con venti sentiti del 3° e 4° quadrante. Vento impetuoso di SW il giorno 19. — La campagna procede regolarmente. Terminato l'abbondante raccolto di fieno si è dato principio alla mietitura del grano che nei terreni di bassa giacitura darà un raccolto scarsissimo. Le viti sono promettenti di prodotto. La peronospora ha fatto la sua comparsa per la 2ª volta e con maggiore intensità.

Pontedera — Temperatura minima 14,0; massima 29,0. Nebulosità 1,0. Pioggia il 20 (mm. 1,0). Decade serena meno il 20 misto. Il 19 forte SW. — Le condizioni generali della campagna sono buone. Fra giorni principierà la segatura del grano.

Volterra. — Temperatura minima 10,5 (il 20); massima 28,0 (il 15); media 20,2. Nebulosità 2,9. Vento dominante NE fresco e SW forte. — Lo stato della campagna è sempre in buone condizioni, ma si desidera la pioggia, specialmente per il maiz.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento forte di NE il 12; di SW il 19. Il 17 e 19 temporale con poca pioggia. — La maturazione del grano è avvenuta regolarmente, e se ne incomincia la falciatura. La peronospora delle viti si è ora arrestata. Si raccolgono l'orzo e l'avena. I fagiuoli e i granturchi soffrono per l'arido. Gli olivi sono in fiore, ma la mignola è scarsa.

Prato. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 3,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 8.9). Venti dominanti N nella prima metà della decade, SE nella seconda. Temporale il 19, con grandine mista a pioggia. — Si è già dato mano alla mietitura dell'orzo e del grano. Già matura il pomodoro, in abbondanza le ciliege e le fragole.

Pistoia. — Temperatura minima 16,4 (il 20), massima 34,0 (il 15), media 23,1. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 18,8) Giorni sereni 5 (12-16) i restanti coperti. Vento forte dalle ore 9 alle 15 nei giorni 12, 13 e 19. Nebbia il 19. Il 17, ore 14,30, periodo burrascoso con pioggia mista a grandine per 30 minuti. Il 18, pioggia per un'ora, nelle prime ore del giorno. Il 19 pioggia minuta a più riprese, dalle prime ore del giorno fino alle ore 9. Temporale con pioggia e grandine il 20, dalle ore 16,30' alle 18, pioggia minuta, pronunziato abbassamento di temperatura la mattina del 20 alle ore 6. Il termografo Richard segnala 8° di temperatura.

41. AREZZO. — Pioggia il 19 e 20. Vento forte il 12, 13 e 19. — La buona stagione fu favorevole alla campagna, in special modo per le viti e per la maturazione dei grani. La campagna serica è quasi finita. Si hanno lievi indizi di peronospora, ma per ora sembrano casi isolati.

Cortona. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 2,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 23,0). Nei giorni 17 e 18 si ebbero due temporali lontani e senza danni. — La campagna va bene come pure il grano e la vite, la quale, specialmente in basso fa sperare assai.

42. SIENA.

S. Gimignano. — Giorni nuvolosi 7, sereni 3. Burrasca lontana il 16. vento ovest burrascoso il 19 con pioggia il 20. — Si cominciano a mietere i cereali; il grano in vari posti si presenta scarso, mediocre altrove. Le viti si mantengono belle, l'uva pure è sempre buona: si proseguono i rimedi cuprici, sempre per precauzione. L'olivo ha messo bene, ma è poco fiorito. Alcuni agricoltori si lamentano della tignola dell'uva, il che ancora non ho constatato.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	10,7	29,0	20	15	20,9	3,0	..	..
44	Roma	14,4	28,9	20	15	21.7	3.7	1	1,6
45	Teramo	12,1	29,6	20	16	19,9	3,0	4	7,6
46	Chieti	8,8	27,4	19	20	17,1	3,4	2	4,2
47	Aquila	8,8	26,6	11-20	15	16,9	4,9	2	0,2
48	Agnone	8,3	24,2	12	16	15,8	4,9	3	8,8
49	Foggia	13,7	33,7	20	17	21,4	4,4	2	7,1

distrutto i grappoli di alcune varietà di viti comuni, come le Vetrangose, Coda di cavallo e Catalanzio. Le altre varietà comuni vanno meglio con grappoli discosti bene allignati. Si raccolgono le albicocche, con scarso prodotto. I pomodoro sono in parte attaccati dalla peronospora. Si scavano le patate causa della peronospora, che ha distrutto la parte aerea. Si desidera il bel tempo.

Torre del Greco. — Temperatura media 20,9 Nebulosità 2,1.

54. BENEVENTO. — Durante la prima pentade spirò sempre il vento del 1° quadrante piuttosto sentito, forte del 3° quadrante nella 2ª, massime il 19 che fu violentissimo. Cielo coperto il 12 e 13, nessuno sereno, ma tutti misti i rimanenti. Poca pioggia si ebbe il 12. Nei luoghi bene esposti si è dato principio alla mietitura del frumento, e là dove si mostrava meschino e soffocato dalla molta erba, si è dovuto falciare. Bellissimi sono i legumi, il maiz e il tabacco.

Morcone. — Temperatura minima 13,0; massima 22,8. Nebulosità 3,5. — La campagna presenta un bellissimo aspetto. Per la peronospora sono totalmente perdute le patate e i pomodori. Le viti sono in fioritura, ma la peronospora si manifesta sempre più. Il grano va perdendo giornalmente e si prevede uno scarsissimo raccolto. I bachi da seta han dato un prodotto scarso. Si rincalza il maiz. L'ulivo è in fioritura.

S. Agata dei Goti. — Temperatura media 21,5. Nebulosità 4,7. Un giorno sereno, uno coperto, misti gli altri. — Si scavano le patate, il cui prodotto è mediocre. Si desidera la pioggia per il maiz ed i fagiuoli. Lo sviluppo della peronospora è stato arrestato mediante le irrorazioni cupriche.

55. AVELLINO. — Coperti i giorni 12 e 13, sereni i giorni 16 e 17, gli altri misti. In qualche parte si comincia a raccogliere il germano; s'irrora ancora la vite; le patate sono perdute per causa degli insetti che le pioggie hanno favoriti. Si desidera bel tempo.

Ariano. — Temperatura minima 13,5; massima 19,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,4). Giorni sereni il 14 e 17; coperti il 12 e 13; misti l'11, 15, 16 e dal 18 al 20. — I seminati al grano vanno discretamente. Si rincalza il maiz. Si mangiano le prime patate. La vite si porta discretamente ed è già incominciata la 2ª e 3ª irrorazione cupro-calcica. Si continua la falciatura del fieno. Si desidera il caldo essendo di molto ribassata la temperatura, da sembrare inverno.

S. Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 9,9; massima 20,4, media 11,7. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 12-16 (mm. 21,4). Vento NW fortissimo i giorni 11-13. — I lavori campestri procedono regolarmente. La peronospera ha fatto capolino in parecchie viti, e tutti si preparano a fare la terza irrorazione cupro-calcica. Si sarchia il grano, le patate ed il maiz. Si prevede scarsa raccolta di frutta. Il frumento non si mostra tanto sodisfacente.

Zungoli. — Temperatura minima 9,1 (il 12), massima 27,2 (il 16)- Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,5). Giorni sereni il 4; misti l'11, 16 e 17; coperti gli altri. NE dal dì 11-16; forte dall' 11-13. SW nel resto della decade, forte il 19. Temporale a SW il 16 dalle ore 12 1/2, 3 1/2 pom. Notevole depressione di temperatura il 12. — Decade oltremodo ostica alla vita vegetativa. I seminati a grano hanno sofferto immensamente. In diversi punti del territorio quel colorito verde che tanto ispirava, è divenuto giallo paglierino. Si rincalza il maiz che cresce meschinamente, perocchè dopo le piogge abbondanti reclamava il caldo. È in vista il raccolto delle fave, sul quale già pende un cattivo giudizio. Si mangiano i primi tuberi della patata, però non i nostrani. Tale coltivazione da noi è tutto ammalata di peronospora. Di siffatta infezione già si nota preso qualche grappolo d'uva. Perciò sollecitamente, in previsione del peggio, si è dato mano alla 3ª irrorazione cupro-calcica. Si ripongono nei fienili le erbe da prato, che non sono tanto buone per qualità. Le leguminose sono deperite, e dicesi sieno state anche colpite da microparassiti. È in vista la fioritura dell'ulivo. Calcolato l'andamento delle singole vegetazioni, si prognostica che l'anno in corso non debba essere noverato tra gli ubertosi.

56. Caggiano. — Si ebbero venti dal 4° al 1° quadrante forti assai nei primi due giorni, abbastanza forti nei seguenti tre, deboli il 16 e 17, e del 3° moderati o freschi negli ultimi quattro Temperatura e pioggia leggermente inferiori alla media. Temporali non lontani ad E e SE nel 15 e 16. — Qui lo stato delle campagne è buono e promettente.

Eboli. — Temperatura media 19,5. Nebulosità 2,5. Due giorni con pioggia (mm. 6,0). — Si approssima il tempo della mietitura del frumento, intanto è cominciata quella dell'avena. La peronospora e le altre crittogame favorite dalla stagione, hanno danneggiato non poco le viti e le altre piante.

57 POTENZA. — I cereali, si presentano promettenti, però la vegetazione è molto in ritardo. I legumi sono abbondanti e di ottima qualità. Il maiz e le patate per le acque frequenti sono rigogliosi. La peronospora si è poco diffusa, quindi i vigneti fanno sperare un abbondante raccolto. Poche le frutta d'inverno specialmente mele.

Montemurro. — Temperatura minima 10,6 (il 12); massima 29,0 (il 16, media 17,7. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 3 (mm 6,2) Nebbia alla campagna il 16; SW quasi forte il 19. — Cresce vieppiù il bisogno del tempo bello per la campagna e pei lavori agricoli. La peronospora ha fatto già la sua comparsa, e temesi che con le pioggie ripetute prenderà ben presto un largo sviluppo.

Picerno. — Temperatura minima 10,1 (il 13), massima 27,5 (il 16); media 17,9. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 12 e 20 (millimetri 13,5). Temporali lontani il 16. Cielo coperto il 12 e 13, sereno il 17, vario negli altri. Predominio dei venti del 1° e 4° quadrante. — Dai primi dì della decade, la peronospora ha incominciato a fare la sua comparsa nei vigneti in proporzioni non allarmanti. Si teme però un maggiore sviluppo per la forte umidità e nebbia intensa sopraggiunta nel 1° giorno della 3ª decade. Si sono fatte irorazioni e si continuano. I grani sono per ora ottimi e si spera in un'ottima maturazione e buon prodotto. L'orzo è prossimo a falciarsi, completate poi ovunque è la raccolta del maggengo abbondante e buono. Ottimo ed abbon-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	4,0	23,9	12-13	16	14,0	6,0	2	7,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	18,0	27,0	12-13	18	21,3	3,3	..	..
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	1,0	29,4	17	18	23,0	4,0	..	..
62	Palermo	13,0	30,9	13	20	22,6	4,6	1	1,1
63	Girgenti	15,0	27,4	13	11	22,4	3,2	..	..

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Con pioggia il 20; goccie il 18 e 19, nebbia densa all'alba del 17. Sereni il 14-16; misti l'11-13 e 19; nuvoloni il 17 e 18. Coperto il 20. Predominò il SW moderato; NE forte il 12.

Monte Cavo. — Temperatura minima 8,1 (il 20); massima 21,0 (il 16); media 15,2. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia (il 18 e 20) (mm. 2,4). Sereni i giorni 11, 12, 14 e 16, coperto il 20, misti gli altri, nebbia il 18-20, caligine il 14-17. Predominarono i venti di Sud, deboli o moderati. — Tutte le coltivazioni della stagione sono promettenti.

Viterbo. — Temperatura massima 20,5 (il 16); minima 9,5 (il 12); media 19,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 8,3). Venti varii e forti. — Si è iniziato il raccolto dell'avena. La peronospora ha invaso potentemente le regioni basse, la canape promette bene, come pure il grano. La campagna bacologica è terminata.

Velletri. — Temperatura minima 14,1 (il 20); massima 25,0 (il 15), media 19,6. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia il 18 e 20 (mm. 11,3), gocce il 15 e 19. Temporale lontano il pomeriggio del 15. Sereni l'11, 12, 14 e 16, variabili gli altri.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

46. CHIETI. — Il 12 e 20 coperti, tutti gli altri quasi interamente sereno. Nel 12 dalle ore 8 alle 12 pioggia con vento forte da SE durante le 24 ore. Nei giorni 17 e 19 temporali vicini da SW. Dominarono i venti del 2° e 4° quadrante. — I coloni hanno cominciato la mietitura.

Scerni. — Temperatura media 16,7. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,0). Inconstante e anormale fu questa decade. — L'andamento anormale e strano di questa decade ha prodotto del danno alla campagna. La maturazione del grano, prima accelerata, si è ora arrestata, e temesi che le cariossidi non abbiano ad empirsi bene. Le fave hanno dato scarsissimo raccolto. La peronospora è comparsa, e così pure l'oidio, ma in proporzioni non allarmanti. Il maiz è promettente, ma avrebbe bisogno di caldo. Temesi che la temperatura incostante e bassa abbia a nuocere all'olivo, che ha allegato il frutto.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 15 e 16, misti l'11, 13, 14, 17-19, coperti il 12 e 20; il 12, 19 e 20 vento forte, dominante nella decade E ed W.

Avezzano. — Temperatura minima 12,0 (il 12), massima 27,0 (il 15), media 19,0. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 4,1). Venti dominanti del 1° e 2° quadrante piuttosto forti, cielo sempre misto, con abbassamento di temperatura. — I grani soffrono per le continue pioggie. Nonostante le continue irrorazioni rameiche e la bassa temperatura la peronospora comincia ad apparire. Si desidera il caldo.

48. AGNONE. — Raccogliesi il fieno in discreta quantità e di buona qualità. Si vede qualche vite peronosporata.

48. CAMPOBASSO.

Cantalupo nel Sannio. — Giornate invernali il 12 e 13. Incostanti l'11, 14 e 15. Vento forte il 19 e 20. Belli gli altri. — La peronospora è comparsa in alcuni luoghi. Si desidera il caldo.

49. FOGGIA. — Un solo giorno sereno, gli altri nuvolosi coperti e caliginosi. Venti forti a fortissimi di NNE dall'11 al 14 con temperatura diminuita. Pioggiorella la notte del 12 e la sera del 20; parvenze temporalesche il 16. — La mietitura è, quasi al termine. In talune vigne è apparsa la peronospora.

50. BARI. — Continua la mietitura e la solforazione delle viti.

Conversano. — Temperatura media 23,5. Un giorno con pioggia (mm. ?). Vento forte di NW nei giorni 13 e 14. — Il tempo per lo più coperto e minaccioso fa ritardare i lavori della mietitura. Il frumento promette molto.

51. LECCE. — Vento forte l'11, 12, 14 e 20. Cielo caliginoso nel mattino del 15, del 18 e del 19. Pioggerella il 18. — I venti boreali forti di questa decade hanno giovato alquanto alla vite ritardando l'ulteriore invasione della peronospora, la quale però si è estesa anche ai grappoli. Si trebbiano i grani, gli orzi e le avene; i grani dànno scarso prodotto.

Mottola. — Temperatura minima 12,6 (il 12); massima 28,9 (il 16); media 20,3. Nebulosità 3,5. — Si miete il frumento.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52 CASERTA. — Cielo vario: sereno nei giorni 11, 16 e 17: venti del 1° quadrante dall'11 al 13; brezze da SW a NE negli altri giorni; temperatura notevolmente cresciuta fra il 14 e il 17. — L'andamento delle coltivazioni è in generale soddisfacente. Rigogliose quelle del maiz, dei fagiuoli e della canape. La peronospora e più ancora l'oidio attaccano la vite che resiste bene ove si praticano gli opportuni trattamenti. In pianura si miete il frumento. Tutti i lavori procedono regolarmente.

53. NAPOLI. — Variabile fu in generale il tempo in questa decade con un sol giorno di pioggia nel 19, dominando i venti piuttosto forti WSW nei giorni 13, 14 e 19. La temperatura fu variabilissima.

Pozzuoli. — Temperatura minima 16,0; massima 25,0; media 21,2. Nebulosità 1,0. Venti predominanti SW. — Generalmente tutto procede benissimo, meno una leggerissima infezione peronosporica sul gambo del grappolo dell'uva.

Portici. — Temperatura media 20,5; Nebulosità 3,3. Pioggia il 19 (mm. 0,2). Cielo sereno l'11 e 16; coperto il 12 e 20, misto negli altri. Vento debole del 2° quadrante. — La peronospora ha

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	15,4	28,5	16	19	20,8	2,8	1	1,9
51	Lecce	16,0	29,0	12	18	22,7	3,8	1	3,0
52	Caserta	13,4	29,8	14	14	21,2	3,0	..	..
53	Napoli	15,3	25,8	12	11	20,6	3,4	1	1,2
54	Benevento	12,5	27,0	19	15	19,3	5,2	1	2,5
55	Avellino	10,0	26,2	20	16	18,3	4,5	2	3,8
56	Caggiano	9,2	22,9	12	11	15,2	4,9	2	3,4

dante prodotto si ricava anche dagli animali ovini. Nella terza decade sarà altresì completata la maturazione delle ciliege, biade e piselli, la raccolta dei quali è di già incominciata.

Pomarico. — Temperatura minima 11,8 (il 13), massima 29,8 (il 17), media 20,0. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,3). Venti predominanti del 4° quadrante. Cielo vario in tutta la decade. — La mietitura procede regolarmente, e volge al suo termine nelle vallate del Bradano e del Basento. In alcune regioni delle predette vallate prevedesi una raccolta più che mediocre. In alcuni vigneti pare che la peronospora abbia attaccati i grappoli che abbondanti dopo la fioritura, ora vanno gradatamente scemando. L'ulivo è molto promettente.

Teana. — Temperatura minima 15,2, massima 20,7, media 17,9. Un giorno con pioggia (mm. 1,2), misti 5, coperti 1. Temporali in distanza il 16. Vento fortissimo il 19 e 20. — Vanno solforate le viti ed impiantati gli orti. Il baco sta per ascendere al bosco.

Castrovillari. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 4,0. Tempo irregolare spesso coperto e poco sereno. Venti continui di W ed E. — Si desiderano belle giornate per compiersi favorevolmente la mietitura. Ma il raccolto del grano non sarà abbondante in quest'anno si è seminato il granone di fagiuoli con buoni auspicii. Gli ulivi e le viti sempre bersagliate dal vento, han sofferto del danno. I bachi da seta sono alquanto riusciti.

58. COSENZA.

59. TROPEA. — Giorni sereni 4, misti 6. Venti dominanti NNE e NNW.

Monteleone. — Temperatura media 17,5. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,2). — Le giornate calde ed umide di questa decade hanno agevolato lo sviluppo della peronospora, specialmente sui grappoli. Si praticano le irrorazioni col solfato di rame, per quanto possano riuscire ad arrestare il morbo. I grani sono discreti. Continua splendida la fioritura dell'olivo.

Tiriolo. — Temperatura minima 6,0 (il 13), massima 22,3 (il 18), media 14,0. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 11,0). Dominanti correnti intorno a ponente. — Le vigne si mantengono buone e così pure gli ulivi. Si raccoglie il fieno, ch'è di ottima qualità ed abbondante.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 21,7). — Le condizioni incostanti dell'atmosfera le pioggie e la temperatura abbassata della precedente decade danneggiarono le campagne, così che son fallite le patate, si vedono cadere i fichi acerbi: le vigne, che oltre alla fillossera e peronospera sono colpite dalla crittogama, promettono poco. Le olive sebbene disuguali promettono.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI.

Marsala. — Coperto il mattino del 18. Sereni tutti gli altri giorni. — È incominciata la mietitura del frumento. Si trebbia l'orzo. Produzione discreta.

62. PALERMO — Pioggia il 12. Cielo vario, spesso sereno; venti regolari e talora in forza del 4° quadrante. Rugiade serotine.

Corleone. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 3.3. Il 16 e 17 temporali lontani a SE, E, WNE. — Si desidera il tempo completamente sereno, asciutto e caldo per potere trebbiare le fave, ed anche per i frumenti, le cui spighe si mantengono verdi e non accennano a granare.

Termini Imerese. — Temperatura minima 18,2, massima 28,0, media 23,1. — Continua la mietitura del frumento. Ottime le condizioni della campagna.

63. GIRGENTI. — Hanno dominato i venti intorno a ponente. La temperatura ha subìto delle oscillazioni continue di quasi uno o due gradi giornalmente. La nebbia del 16-18 corrente ha fatto male alla campagna.

64. CALTANISSETTA.

65 MESSINA. — Continua la prevalenza dei venti intorno a Nord con bel tempo. La campagna si conserva nelle identiche condizioni della precedente decade; solo si dà principio alla mietitura del grano.

66. CATANIA. — Il giorno 11 dalle ore 13,40 alle ore 14,30 temporale con pioggia fortissima.

Riposto. (*R. Scuola di viticoltura ed enologia*). — Temperatura media 23,1. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — Vento forte nei giorni 12-14 e 20. — Si sono zappati i vigneti per l'ultima volta, s'irrigano gli agrumeti e gli ortaggi, i quali ultimi trovansi in condizioni soddisfacenti.

Caltagirone. — Temperatura media 20,4. Nebulosità 2,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,3). Tempo molto variabile. Nebbia la mattina del 18. Rugiada le notti del 15 e 17. — È quasi finita la mietitura dei frumenti aristati invernali, e comincia quella dei mutici (maiorche) e dei marzuoli (similia). È cominciata la trebbiatura dell'orzo, che rende piuttosto bene, ma il cui prezzo è vilissimo. Il tempo soverchiamente umido, specialmente alla sera, non è troppo favorevole ai vigneti; si sono da alcuni proprietari cominciati i trattamenti liquidi per la peronospora la cui minaccia quest'anno è grave assai. Gli innesti delle viti non si presentano troppo buoni, e forse per le condizioni non favorevoli di chiusa, la saldatura si compie molto lentamente e con poca regolarità.

67. SIRACUSA. — L'11 a ore 14,30 forte acquazzone; il 12 nel pomeriggio NE forte. — Continua la falciatura dei grani ed in qualche piccola contrada la trebbiatura.

Regione XII. -- Sardegna.

68. CAGLIARI.

Desulo. — Temperatura minima 10,6, massima 25,2. Temporali lontani. Coperto il 16, cumuli il 17, strati il 19. Negli altri giorni sole. — Decade variabile mista a sole, strati cumoli e venti freschi. Nel giorno 16 in una regione di questo Comune si scatenò un temporale con grandine che coperse momentaneamente la terra. Finora tutto procede bene Diversi grappoli nei vigneti di osservano e finora sono immuni di malattia.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	13,0	27,2	12	17	21,1	1,5	1	goccie
65	Messina	18,5	28,5	13	16	22,5	3,5	1	7,3
66	Catania	14,9	28,6	13	18	22,1	3,0	1	14,0
67	Siracusa	15,5	31,0	13	17-19	22,5	4,0	1	2,0
68	Cagliari	15,4	29,3	13	17	21,6	2,1	..	..
69	Sassari	13,4	27,2	20	12	20,8	3,0	1	goccie

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 30 giugno 1897

Presidenza del vice presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15 e 25).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Congedi.

Accordansi congedi ai senatori Pelloux Leone e Rolandi.

Discussione del disegno di legge: « Abolizione dell'estatatura dalla città di Grosseto » (N. 75).

PRESIDENTE. Avverte che il sottosegretario di Stato per l'interno rappresenterà il ministro dell'interno nella discussione.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

LAMPERTICO. Nel disegno di legge che stava dinanzi alla Camera dei deputati, si contenevano due capoversi all'articolo 3, che contemplavano alcune disposizioni a favore del comune di Scansanò, concernenti la tassa sui fabbricati e il dazio consumo.

Questi temperamenti erano di stretta equità; ma nel progetto che si sta discutendo in Senato, non si trovano più.

Non entra nel merito delle considerazioni dell'Ufficio centrale, ma chiede schiarimenti al ministro ed all'Ufficio centrale.

Desidera conoscere se l'omissione è fortuita od è suffragata da ragioni speciali che sinora non sono a sua notizia.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Prega l'Ufficio centrale e il Senato di accogliere la proposta del senatore Lampertico pel ripristino dei capoversi dell'art. 3 relativi alla tassa fabbricati e al dazio consumo.

LAMPERTICO si compiace della proposta del ministro del tesoro, ispirata a ragioni più che di equità, di vero diritto.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. A nome del ministro dell'interno, si associa alla preghiera fatta dal ministro del tesoro.

Fa notare che solo in vista delle migliorate condizioni igieniche di Grosseto, il Ministero ha proposto l'abolizione dell'estatatura: la nuova spesa votata dalla Camera non porta nessun aggravio al tesoro dello Stato.

Prega il Senato di approvare l'aggiunta proposta dal senatore Lampertico.

DI PRAMPERO, relatore. Era già stesa la relazione, quando all'Ufficio centrale giunse notizia della omissione dei due capoversi.

Portata oggi la questione al Senato, l'Ufficio centrale prega il Senato di accettare la giusta ed equa proposta del senatore Lampertico.

TODARO. Fa notare al Senato che la proposta del senatore Lampertico è un atto di equità.

Ricorda che il comune di Scansano godeva da secoli del beneficio di diventare per alcuni mesi la sede del governo della provincia; si associa quindi nel pregare il Senato ad approvare questo progetto di legge.

CANNIZZARO. Esita molto a votare il progetto nell'interesse dei poveri impiegati destinati a istupidirsi in Grosseto, col solfato di chinino.

La malaria grave non crede sia cessata; era meglio attendere un anno per fare un esperimento.

La compiuta conduttura dell'acqua potabile non giova contro la malaria, o le opere di bonifica, dato che siano efficaci, non sono compiute.

Crede che il trasferimento sia desiderato solo dai cittadini di Grosseto....

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Non solo è desiderato dai cittadini di Grosseto, ma da tutta la provincia, fatta eccezione, naturalmente, di Scansano.

CANNIZZARO. Nell'interesse dei funzionari chiede prove concludenti prima di votare il progetto.

CALENDA A. (dell'Ufficio centrale). I dubbi sollevati dal senatore Cannizzaro furono tenuti presenti dall'Ufficio centrale, che solo aderì al progetto quando seppe che il Governo aveva la certezza dell'ottenuto risanamento. L'indennità conservata in parte per tre anni, permetteva agl'impiegati di provvedere convenientemente alla loro salute.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno. Le preoccupazioni del senatore Cannizzaro sono gravi e anche la Camera ne tenne conto conservando la parziale indennità. La condizione igienica di Grosseto e della zona che la circonda, secondo relazioni ricevute, e tenuto conto delle opere fatte e da farsi, è sufficientemente migliorata, sebbene il pericolo non sia cessato. Desista adunque il senatore Cannizzaro da una perplessità che contraddice ai voti di tutta la provincia grossetana.

CANNIZZARO. Poichè il Governo stesso lealmente dichiara non cessato il pericolo, voterà contro il progetto, perchè lo Stato deve tutelare la vita e la salute dei suoi funzionari.

CALENDA A. (dell'Ufficio centrale). Il senatore Cannizzaro vorrebbe essere completamente assicurato dal Governo che è del tutto cessata la febbre malarica in Grosseto.

Ora, dai documenti comunicati dal Governo all'Ufficio centrale risulta che se il miglioramento sanitario non è completo, è però talmente oggi assicurato da persuadere il Governo a secondare il desiderio di quella popolazione, proponendo l'abolizione della estatatura.

Infatti basta vedere che, mentre i casi di febbre nell'ospedale di Grosseto nel 1895 furono di 135, quelli del 1896 si limitarono a 73, e mentre le giornate di spedalità per malaria salirono nel 1800 a 1136, nel 1896 discesero a sole 503.

Fa poi osservare che anche in altre regioni di Italia domina la febbre palustre, eppure per gli impiegati colà residenti non è stato mai fatto un trattamento speciale.

Conclude invitando il Senato a votare il progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi due articoli.

PRESIDENTE. Propone che i due comma aggiuntivi all'art. 3, proposti dal senatore Lampertico, formino invece un nuovo articolo 4.

CALENDA A. dell'Ufficio centrale. Propone che l'ultimo comma dell'art. 3 formi coi due comma proposti dal senatore Lampertico, un nuovo art. 4.

DI PRAMPERO, relatore. Reputa sia meglio lasciar l'art. 3 tal quale è, e fare un art. 4 coi due soli comma proposti dal senatore Lampertico, così come propone il presidente.

SERENA. sottosegretario di Stato per l'interno. Si associa alla proposta del relatore.

Approvasi l'art. 3 nel testo proposto.

Approvasi quindi un articolo 4 così concepito:

« È autorizzata una revisione straordinaria del reddito sui fabbricati nel Comune di Scansano da eseguirsi entro il 1897.

« È pure autorizzata la riduzione proporzionale del reddito del dazio consumo ».

Votazione a scrutinio segreto.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti nn. 73 e 75.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Infortunii sul lavoro » (N. 16).

SPROVIERI. Propone, ed il Senato approva, di omettere la lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Chiede al ministro se consente che la discussione si apra sul disegno di legge proposto dall'Ufficio centrale.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Consente che la discussione si apra sul disegno di legge dell'Ufficio centrale, riservandosi però di proporre emendamenti ad alcuni articoli.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

ROSSI ALESSANDRO. Date le condizioni parlamentari attuali, non crede che il progetto di legge potrà essere portato alla discussione della Camera elettiva prima del prossimo novembre.

Secondo l'oratore sarebbe stato opportuno attendere, prima di discutere il progetto di legge, le deliberazioni del Congresso internazionale che il 25 luglio sarà tenuto a Bruxelles.

Esamina i precedenti del disegno di legge e fa osservare come esso non sia che la riproduzione di quello che uscì dalle deliberazioni della Camera dei deputati nel maggio dell'anno passato, e di quello svolto dal Senato nel marzo 1892.

Fa notare la brevità e l'aridità della relazione dell'Ufficio centrale, derivata forse dalla fretta con cui il progetto è stato esaminato, e dice che gli emendamenti proposti non migliorano affatto la legge.

Nota che mentre noi abbiamo tanta fretta, la Francia aspetta ancora, e il Belgio non vuol saperne d'imitare il sistema germanico che a noi si propone.

Deplora che nulla abbiamo appreso dal progetto inglese attualmente in esame alla Camera dei lord, stupendo specchio di brevità, chiarezza e precisione.

Tutto il progetto consta di cinque articoli, che l'oratore spiega, dimostrandone la superiorità sul progetto nostro.

Ai cinque articoli si aggiungono due allegati, anch'essi semplicissimi e ispirati a calma e senso pratico.

I conservatori, compatti, approvarono il progetto, che fu votato senza ira e senza lotta.

Invece, col tipo tedesco, si è giunti a ben tristi conseguenze; fra esse vi ha questa, che i voti dei socialisti sono notevolmente accresciuti e che gli infortuni si sono quadruplicati.

L'Italia osserva da sè generalmente, come la Francia, le misure preventive, senza bisogno di costringervela per legge.

Il problema va profondamente studiato e non leggermente votato.

Noi, un dì maestri alle genti in fatto di legislazione, andiamo mendicando esempi altrove e scordiamo la nostra tradizione.

L'oratore crede che la legge, se emendata, debba accettarsi. Non l'accetta come è, perchè palesa una diffidenza contro una classe sociale, contro una sola: sono per essa le ispezioni, le pene, le multe. Qual peccato ha questa classe?

Perchè il monopolio della Cassa nazionale?

Voci. Non c'è più.

ROSSI ALESSANDRO. C'è ancora di fatto, perchè agli altri enti si fanno condizioni impossibili. Non si dica che si ha un fenomeno sociale nuovo: le industrie alle quali si vuole applicare la legge sono vecchissime.

Gli odierni opifici sono veri templi dell'arte industriale, e molti fra essi sono dotati di benefiche istituzioni operaie.

Descrive la condizione grave e le preoccupazioni dell'industriale moderno, conscio dei suoi alti doveri. Di questa condizione di cose, tutta morale, si preoccuparono mai coloro che non vedono se non il lato giuridico del problema?

L'industriale è già circondato da una folla di leggi fiscali e burocratiche che l'oratore enumera.

I grandi industriali devono ormai avere anche un laboratorio di legali, accanto a quello chimico o meccanico. (Si ride).

Sembra davvero si vogliano costringer gl'industriali ad andarsene: orbene migliaia e migliaia di emigrati, dimostrano che cosa diverrebbe allora l'Italia.

Non si creda che senza questa legge nulla e nessuno provveda agli infortuni.

Il ministro Guicciardini, gentiluomo pieno di buona fede, vuole ad ogni costo che si discuta il progetto. Orbene egli ha creduto dover suo di sfatar l'ideale che muove il ministro.

Il progetto, senza volerlo, fa l'amore coi socialisti, che sono lieti di queste leggi e le amano.

Rivolge al ministro un saluto dantesco:

« Godi, *Francesco*, poichè se' sì grande
« Che per mare e per terra batti l'ale,
« *Fra i socialisti* il nome tuo si spande ».

(Viva ilarità).

Invoca a sostegno della sua opinione alcune parole dell'onorevole Chimirri, favorevoli all'individualismo italiano.

Esamina il funzionamento pratico della legge germanica durante tredici anni. Gl'infortunii da 10,500 nel 1886, nel 1893 ascesero a più di 96 mila. Trentamila impiegati sono stati necessari e l'Impero germanico spese più di due miliardi.

Confuta le ragioni addotte dalla relazione ministeriale per spiegare l'aumento degli infortunii in Germania.

Rileva il pericolo che le ispezioni conducano a rivelazioni di segreti industriali, perniciosissime per l'industriale.

I fenomeni industriali d'Italia non giustificano il progetto attuale.

Nelle scuole neghiamo il socialismo di Stato e lo insegniamo col progetto.

Imitiamo la Germania senza che abbiamo condizioni industriali simili, perchè siamo dottrinarii come lo prova la enumerazione dei progetti in sospeso presso il Consiglio di Previdenza.

Si arriverà alla assicurazione contro la disoccupazione involontaria, propugnata dal relatore in uno studio pubblicato sulla *Nuova Antologia.*

Il nostro Stato che è povero, farà il filantropo col denaro altrui, come già mostra di voler fare col progetto attuale.

Non mettiamoci in una strada pericolosa che per intanto ci costringerà certo a crescer gli impiegati.

Chiede se il ministro e l'Ufficio centrale, dopo le fatte considerazioni, siano disposti a rendere la legge accettabile.

Bisogna avere delle tendenze morali e non solo dei principî giuridici.

Il progetto porta di fronte due classi di cittadini e certo non usa un linguaggio socialistico; ma questo linguaggio verrà.

Il progetto pone il capitale in istato d'accusa e gli apre la prigione per lievi colpe. Il capitale così preso di mira, non è quello che se ne resta neghittoso; ma quello che ardisce, che lavora, che aiuta le intelligenze e le braccia dell'uomo.

Si tratta d'una legge di natura sperimentale che noi, novizi affatto, non abbiamo gli elementi per fare.

Col progetto si vuole creare una specie di contratto salomonico fra industriale ed operaio, si vuole togliere all'industriale ogni specie di conforto morale, si frappone fra lui e l'operaio lo Stato e una Cassa monopolizzante, la quale deve speculare sugli infortuni. E questo sarebbe la cresima del monopolio, monopolio che basta da solo a far respingere il progetto.

Il progetto poi umilia gli operai, li fa minorenni, li considera come cose: bella dignità di cittadini invero!

Noi passiamo dalla colpa grave, alla non grave; dal Codice civile al penale; dalla assicurazione alla non assicurazione. Noi preferiamo nel far leggi gl'incompetenti a quelli che si dicono interessati.

L'oratore è convinto d'aver pagato un debito di coscienza: nell'animo suo non v'è asprezza e desidera che la legge, emendata, approdi.

Nelle leggi estere a cui ci ispiriamo, l'onestà è presunta; da noi è presunta la disonestà: non serva nell'avvenire la legge come un tipo del tempo.

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione e annunzia che domani la seduta comincierà alle ore 14.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1897-98 (n. 73):

Votanti	91
Favorevoli	74
Contrari	17

(Il Senato approva).

Abolizione dell'estatatura dalla città di Grosseto (n. 75):

Votanti	91
Favorevoli	60
Contrari	31

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18 e 25).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 30 giugno 1897

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle ore 9.30

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di lunedì.

MORGARI osserva che in quella seduta antimeridiana fu discusso, e approvato il bilancio della guerra con un esiguo numero di deputati. Ora quel bilancio era inscritto nei giorni precedenti, dopo altri, e solo all'ultimo momento fu portato il primo. (Rumori). Ha creduto dover far presente questa circostanza.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

DE MARTINO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Baccelli Alfredo che desidera « conoscere come intenda provvedere sui reclami della città di Tivoli contro il decreto che, concedendo alla Società dell'Acqua Marcia di derivare un nuovo volume di acqua dall'Aniene, minaccia la vita dell'industria tiburtina e l'esistenza delle cascate ».

Dichiara che i reclami seguono il loro corso amministrativo e che in pendenza di essi non può esprimere alcun avviso.

Assicura per altro l'interrogante che il decreto prefettizio non ha mutato i diritti della Società dell'Acqua Marcia, che sono stabiliti dal decreto pontificio del 1865 e dalla Convenzione susseguente del 1891. Egli poi manderà una Commissione per studiare le condizioni delle sorgenti dall'Aniene; e se fossero reali i pericoli temuti dall'interrogante, il Governo non mancherebbe di prendere gli opportuni provvedimenti.

BACCELLI ALFREDO dichiara illegale, ingiusto ed inopportuno il decreto del Prefetto di Roma che consentiva la espropriazione per utilità pubblica a favore della Società dell'Acqua Marcia.

Prega quindi il Governo di considerare la questione con la massima attenzione.

DE MARTINO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici ripete che la questione di diritto deve essere trattata in altra sede.

Non crede che alla città di Tivoli possano venire i danni segnalati dall'on. Baccelli.

D'altronde trattasi di una questione non imminente, e che potrà essere risoluta nel momento della immissione delle acque nel nuovo acquedotto. Intanto il Governo non mancherà di fare le indagini necessarie.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Cavagnari « circa l'esito del concorso per l'ufficio di collettore postale in una frazione del comune di Santo Stefano d'Aveto ».

Dice che, per informazioni poco favorevoli avute sul conto dell'unico aspirante all'ufficio di collettore, l'Amministrazione volle vedere se l'istituire una nuova collettoria fosse urgente. E poichè l'urgenza non c'era, fu sospeso ogni provvedimento.

CAVAGNARI risponde che, in seguito a una ispezione fatta dalle autorità governative locali, si riconobbe la necessità di meglio provvedere al servizio postale nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, per le numerose frazioni di cui si compone, e per le speciali condizioni topografiche che, in inverno, rendono molto difficili le comunicazioni.

Più tardi, per ragioni elettorali, la necessità, affermata prima non parve così impellente. Quanto al concorrente dice che gode intera la fiducia dei suoi concittadini che lo elessero consigliere.

E perciò insiste affinchè il Governo assuma nuove informazioni, e provveda secondo giustizia.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, ripete che manca l'urgenza del provvedimento, e che, sulla decisione del Ministero, non hanno avuto e non hanno alcuna influenza ragioni elettorali.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Radice, il quale desidera « conoscere se non creda opportuno che alle frazioni non appartenenti alla giurisdizione ecclesiastica del centro del Comune sia riconosciuta la facoltà di eseguire senz'uopo di speciale licenza le tumulazioni nel cimitero della parrocchia. »

Dice che non si possono modificare con criteri eccezionali le norme che regolano la polizia mortuaria; ma soggiunge d'essere disposto a favorire, ove sorgano, le iniziative per la costituzione di cimiteri consorziali.

RADICE dimostra che la legge non fa obbligo per le frazioni staccate dei Comuni di seppellire i morti nel cimitero del capoluogo; e ricorda che questo concetto fu anche espresso nel regolamento, e che una circolare del ministro Lanza riconobbe espressamente alle frazioni il diritto di valersi del cimitero del Comune ove risiede la parrocchia.

Insiste nelle ragioni igieniche che consigliano sia riconosciuto a queste frazioni un tale diritto, anche in omaggio alle pietose consuetudini delle nostre popolazioni rurali.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, ripete che all'accoglimento del desiderio espresso dall'onorevole Radice ostano le disposizioni precise della legge.

Non si può in questa materia sostituire alla circoscrizione comunale la circoscrizione parrocchiale. La circolare Lanza non può più essere invocata di fronte alla nuova legge.

Discussione del disegno di legge: istituzione del riscontro effettivo nei magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato.

MINISCALCHI, segretario, legge gli articoli del disegno di legge.

(Sono approvati l'articolo 1° e l'articolo 2° abbreviando i termini dal 30 giugno 1898 al 31 dicembre 1897).

SERRALUNGA, all'articolo 3°, raccomanda che si tenga conto del valore delle merci in magazzino.

FERRERO DI CAMBIANO raccomanda che sia computato il valore effettivo e non il valore originario all'entrata delle merci in magazzino.

LUZZATTI, ministro del tesoro, terrà conto nel regolamento di queste raccomandazioni, il cui concetto è già implicito nel disegno di legge.

CAVALLI propone che, invece di un triennio si stabilisca il termine di un biennio.

LUZZATTI, ministro del tesoro, e DANIELI, relatore, consentono.

(L'articolo 3° ed ultimo è approvato con questa modificazione).

Discussione del disegno di legge: Spese straordinarie nel bilancio della guerra 1897-98.

BADALONI critica il modo col quale è stato presentato que-

sto disegno di legge all'indomani di una discussione nella quale si era affermata la necessità di porre un freno alle spese militari, le quali sono esiziali alla vita economica del paese, che si dibatte continuamente in una penosa sproporzione fra le intenzioni ed i mezzi.

Fa rilevare come anche la Giunta del bilancio abbia creduto di rivolgere un ammonimento al Governo perchè si arresti in questa via di spese militari, ed aggiunge che il vero modo di rendere forte un paese è di aumentarne la prosperità.

Dimostra come neppure l'esercito abbia potuto sottrarsi alle leggi fatali del capitale e come anche gli armamenti abbiano quindi acquistato il carattere di industria.

Al Governo nostro si dove porre questo dilemma: o aumenti progressivi delle spese militari, o trasformazione radicale degli ordinamenti militari. Quest'ultima è la soluzione vagheggiata dal partito socialista, il quale sarà sempre avversario accanito di tutte quelle spese che si risolvono nella rovina della nazione ed in uno strumento di oppressione per parte del capitale.

IMBRIANI a proposito delle spese pei forti di sbarramento nota come il Governo non si occupi che della frontiera occidentale, e mai di quella orientale o della settentrionale, mentre l'Austria va guarnendo di fortificazioni la sua linea di confine verso di noi, in tutte le più piccole vallate e lungo le vie le più secondarie.

Non sa quando sia per scadere la triplice alleanza; trova però strano che i nostri governanti non pensino alla possibilità che l'alleato di oggi diventi il nemico di domani, tanto più che l'Austria non fa mistero delle sue opere più di offesa che di difesa verso l'Isonzo e nel Trentino.

Ritiene che, considerando la cosa unicamente dal lato tecnico, le fortificazioni alla frontiera occidentale siano meno necessarie che verso la orientale, la quale è intieramente aperta, senza un campo trincerato, con tutti gli sbocchi in mano dello Stato confinante.

Domanda quindi al Governo se creda in massima utili i forti di sbarramento, e se non creda di fare le opere necessarie alla frontiera orientale.

Parlando della fabbricazione di fucili, nota come già si siano spesi a questo scopo dai sessanta ai settanta milioni, ma crede questa la spesa più utile, pur facendo qualche riserva sul modo come si sono spesi fin qui i denari.

Conclude che se verrà il giorno della prova per l'esercito, il ministro trovandosene alla testa possa ritornar coronato della vittoria. (Bene!)

PELLOUX, ministro della guerra, nota anzitutto all'onorevole Badaloni come questo disegno di legge non rappresenti quasi una resipiscenza, poichè è stato presentato assieme allo stato di previsione.

Non seguirà l'onorevole Badaloni nelle sue considerazioni di carattere sociale; si limiterà a dare qualche schiarimento sulle singole parti del disegno di legge.

Quanto alla spesa pel nuovo fucile, nega l'esattezza delle cifre addotte dall'onorevole Imbriani, affermando che il nostro nuovo fucile si può ora considerare il migliore che si conosca; e che presto si potrà armare con esso tutto l'esercito permanente.

Circa i forti di sbarramento non può consentire coll'onorevole Imbriani che la nostra frontiera orientale sia sguarnita; si è fatto molto, ma senza apparato.

Ricorda a questo proposito quanto sia stata efficace l'opera del generale Pianell.

Può assicurare l'onorevole Imbriani che il Governo si occupa di tutta la frontiera: aggiunge anzi che egli, il ministro, studia personalmente la questione della frontiera orientale.

Terrà conto delle raccomandazioni della Giunta generale del bilancio, riguardo alla inscrizione delle spese nel futuro bilancio di previsione.

CHIAPUSSO, relatore, fa rilevare all'onorevole Imbriani come la Giunta del bilancio non abbia creduto suo compito di occuparsi di cose estranee alla pura amministrazione.

La Giunta però ha creduto di portare la sua attenzione sull'Istituto geografico militare pel quale si spendono somme assai rilevanti; e crede che sarebbe possibile introdurre qualche economia in questo Istituto.

TOALDI ricorda di avere altra volta richiamato l'attenzione del ministro sull'eccessivo rigore col quale nella valle dell'Adige si applicano le servitù militari attorno ai forti di sbarramento.

Lamenta che quelle servitù siano talora un forte ostacolo allo sviluppo della viabilità, mentre d'altra parte non sono di grande utilità per le stesse opere di fortificazione.

PELLOUX, ministro della guerra, risponde all'onorevole Toaldi, che la questione da lui sollevata è di molta gravità, e che egli la studia, come ha già detto in risposta ad alcune interrogazioni.

Fa osservare all'onorevole relatore come i lavori dell'Istituto geografico militare siano di molta utilità, e come riescano necessariamente costosi, per le difficoltà dei rilievi.

Quando sarà finita la carta topografica d'Italia, l'Istituto potrà essere trasformato con vantaggio economico.

CAVALLI nota come molte delle spese per forti di sbarramento siano di poca utilità, e come molti forti siano stati male costruiti; richiama su questo argomento l'attenzione del ministro.

PELLOUX, ministro della guerra, prende impegno che per le costruzioni avvenire non si debbano ripetere errori.

(Si approva l'articolo unico del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge per maggiori assegnazioni l bilancio di agricoltura e commercio.

(È approvato senza discussione).

Discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

PALIZZOLO osserva che mentre prima la nostra amministrazione delle poste e dei telegrafi era additata all'estero come modello, oggidì invece gli elogi tacciono; ciò va forse dovuto alle dannose conseguenze delle economie che si sono volute applicare a questo ramo del servizio pubblico.

Esaminando nei particolari il servizio postale, rileva quanto sia scadente ed insufficiente il materiale. Nè migliori sono le condizioni del servizio per ciò che concerne il personale, che è retribuito in modo assolutamente inadeguato allo gravose e delicatissime mansioni che gli sono affidate. Critica poi la cattiva organizzazione del servizio degli espressi, che molte volte riesce inutile.

Tutti i ministri delle poste e telegrafi si sono proposti di fare una riforma dell'organico; ma non sono state che promesse. Una tale intenzione si attribuisce anche all'onorevole Sineo; e l'oratore confida che egli voglia essere più fortunato riformatore che non siano stati i suoi predecessori.

Vorrebbe conoscere quali siano le riforme che ha in animo di attuare il ministro, soprattutto per ciò che riguarda la posizione dei direttori locali, la possibilità per i più umili impiegati di avere una carriera, e la spinosa questione degli impiegati straordinari.

Richiama poi particolarmente l'attenzione del ministro sulla sorte dei distributori, i paria di questa amministrazione.

Il continuo aumento dei proventi delle poste e dei telegrafi rende quasi doveroso per il Governo il migliorare le sorti degli impiegati; ed un tale dovere è stato riconosciuto in Inghilterra dal cancelliere dello Scacchiere.

Dopo di aver ricordato la miserrima condizione dei distributori rurali, che raccomanda all'attenzione del ministro, conclude augurandosi che il ministro vorrà dare affidamento che le sue promesse relative agli impiegati saranno mantenute. (Approvazioni).

La seduta è levata alle 12.5.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 14.10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di lunedì scorso, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha presentate le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Ravenna (Eletto De Andreis) e Castellaneta (eletto Semeraro).

Saranno discusse nella seduta di domani, giovedì.

Dà lettura quindi delle conclusioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi, della Giunta stessa che sono per la convalidazione dell'onorevole Lucca pel collegio di Vercelli.

(Sono approvate).

Le conclusioni della Giunta sull'elezione del collegio di Cova sono parimenti per la convalidazione dell'on. Callori.

(Sono approvate).

Dà lettura poscia delle conclusioni sull'elezione del collegio di Abbiategrasso, che sono per l'annullamento dell'elezione stessa avvenuta nella persona dell'on. Borsani.

(Sono approvate).

Dichiara quindi vacante il collegio di Abbiategrasso.

Dà infine lettura delle conclusioni sull'elezione del collegio di Cossato, che sono per l'annullamento dell'elezione stessa avvenuta nella persona dell'on. Bellia. Su queste conclusioni dà facoltà di parlare all'on. Girardi.

GIRARDI osserva che la votazione nel comune di Pettinengo, del quale l'on. Bellia era sindaco non ha avuto nessuna influenza sulla elezione.

In altri casi, e cita specialmente quello dell'on. Lucca, sindaco di Vercelli, non si è tenuto conto, come ora si fa, dell'ufficio di sindaco tenuto dal candidato, sebbene si trattasse di comune importante del collegio.

Per queste ragioni propone che si rimandino gli atti alla Giunta perchè provveda sul merito.

GRIPPO, relatore, difende le conclusioni della Giunta, osservando che la legge deve applicarsi senza verun riguardo a particolari circostanze di fatto.

(La Camera approva le conclusioni della Giunta).

PRESIDENTE dichiara vacante il Collegio di Cossato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

BARZILAI propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, non approvando le dichiarazioni del ministro guardasigilli, passa all'ordine del giorno. »

Dopo aver paragonato il ministro guardasigilli al compianto ministro Magliani, rigido a parole, e nei fatti pieghevolissimo alla politica parlamentare, ne deduce che al disavanzo finanziario prodotto dall'onorevole Magliani corrisponde il disavanzo morale che consegue dall'arrendevolezza del ministro guardasigilli verso il ministro dell'interno.

I precedenti del ministro lasciavano sperare da lui un'opera di riparazione mentre invece pare ch'egli si proponga unicamente di deprimere l'indipendenza della magistratura, con l'invio di uno speciale istruttore a Bologna, e più ancora con l'approvazione incondizionata della famosa circolare del ministro dell'interno; approvazione che lasciò traccie indelebili nell'animo dei magistrati.

Crede l'oratore che nessuna garanzia legislativa potrebbe distruggere l'effetto di atti che ledono la indipendenza della magistratura: oltrechè egli non crede nè opportuni, nè idonei i disegni di legge proposti dal ministro.

Lo stesso alto concetto che il guardasigilli mostra d'avere del pubblico ministero viene contraddetto dalla circolare sui sequestri.

Esaminando poi le dichiarazioni fatte dal ministro sulla politica ecclesiastica, deplora che il ministro stesso non si avvegga del risveglio, non già della fede, ma del clericalesimo, e non sappia valersi delle sole difese che la legge lascia in mano dello Stato civile.

E così grave il momento che l'Italia attraversa, che ritiene indispensabile che la Camera affermi il proprio indirizzo contrario a quello del Ministero.

PESCETTI, anche a nome dei deputati Morgari, Costa A., Ferri, Bissolati, Agnini, Turati, Nofri, Berenini, Sichel, Prampolini, Gatti, Badaloni, Bortesi e De Marinis, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera deplora che il ministro guardasigilli colle circolari emanate e colle parole dette in Parlamento abbia offeso la indipendenza dell'ordine giudiziario ed esercitata una illegittima inframmettenza nell'amministrazione della giustizia. »

Inutili sono le leggi, incomincia l'oratore, se manca lo strumento saldo e sicuro per mantenerle rispettate; se l'autorità giudiziaria non ha nè la potenza, nè la libertà per iniziare i suoi procedimenti.

Non può ammettere che dell'indirizzo dell'Amministrazione della giustizia si decida incidentalmente discutendosi il bilancio dell'interno, e però i suoi amici intendono su quell'indirizzo provocare un voto chiaro ed esplicito; non volendo confondersi con quelli che sommettono a ragioni politiche e parlamentari i principii alti della giustizia.

Crede che la colpa del malo funzionamento della giustizia non sia tutta colpa d'uomini; le istituzioni v'hanno la loro parte, giacchè il nostro ordinamento giudiziario non è che uno strumento del potere esecutivo: e tale rimarrà, malgrado le riforme proposte dal guardasigilli, fino a quando i rappresentanti del pubblico ministero avranno modo, per mezzo delle informazioni, di influire sulla carriera dei magistrati.

I magistrati, d'altronde, dovrebbero essere eletti direttamente dal paese (Commenti) se si vogliono evitare i gravi inconvenienti a danno della libertà e della giustizia, che si verificarono fino ad oggi, e dai quali l'oratore ne segnala alcuni.

Lamenta poi che il ministro guardasigilli non abbia abrogato la legge eccezionale che dava ai tribunali la cognizione dei reati di stampa, e faccia perdurare i coatti politici nonostante che sia scaduta la legge del 19 luglio 1895; che abbia distaccato magistrati presso altre sedi, affidando loro missioni non consentite dalla legge; che abbia emanato o consigliato circolari che violano palesemente la legge.

Prende in esame coteste circolari (Commenti; interruzioni del guardasigilli) per indurne che il ministro di grazia e giustizia d'accordo col ministro dell'interno, ha con esse attentato al principio del rispetto alla legge per spirito di persecuzione politica.

Passando a parlare dell'ingerenza dell'autorità giudiziaria nelle faccende elettorali, segnala l'intervento diretto di magistrati nel patrocinare la candidatura politica del figlio del guardasigilli nel collegio di Rapallo, (Commenti) e l'invio, perfino, di sussidii per l'edificazione di una chiesa nel collegio medesimo, offendendo, così ad un tempo, per manovre elettorali, il sentimento della fede e quello della giustizia.

Segnala anche alcuni fatti di ingerenze elettorali, compiute dal guardasigilli, nei Collegi di Ovada e di Rieti, per concluderne che, a cagione dei consigli dati, delle circolari emanate, delle parole pronunciate in Parlamento, di tutti i fatti che ha ricordati, l'onorevole guardasigilli è ormai perduto nella coscienza del popolo e dei magistrati italiani.

Esaminando, infine, dopo il bilancio morale il bilancio economico, dice di aver letto tutte le relazioni pubblicate sul bilancio di grazia e giustizia, e di aver verificato, non senza dolore, che alla compilazione del bilancio medesimo ha sempre presieduto un criterio esclusivamente finanziario.

E appunto l'oratore lamenta che, per preoccupazioni esclusivamente finanziarie, non siasi data esecuzione alla legge Zanar-

delli per ciò che concerne il miglioramento dello stipendio dei pretori, mentre pure furono accresciuti gli stipendi dei magistrati superiori.

Di qui un giusto e profondo malcontento nella classe dei pretori che si esplica in contestazioni giudiziarie innanzi al Consiglio di Stato.

Censura anche i provvedimenti escogitati dal ministro a favore degli uscieri, provvedimenti coi quali si aggravano le spese pei litiganti, senza migliorare sensibilmente la condizione di questi funzionari. Ricorda altresì i cancellieri e i portieri. (Rumori.)

Concludendo, esprime il convincimento che prima di affrontare il problema dell'ordinamento giudiziario, è dovere della Camera, in questa occasione di affermare il culto della verità e della giustizia nella vita professionale e privata prima che in quella pubblica.

A questo dovere, il gruppo parlamentare socialista non verrà mai meno. Non noi, perciò dice, ma coloro che disconoscono sono i veri sovvertitori degli ordini civili. (Approvazioni e congratulazioni all'estrema sinistra. — Rumori a destra).

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione generale del bilancio.

(È approvata).

COCCO-ORTU, relatore, non seguirà i vari oratori nelle molteplici questioni, che hanno sollevato, e si atterrà strettamente al bilancio.

Vi si atterrà tanto più in quanto le questioni teoriche, le quali in questa occasione furono sollevate, formarono ogni anno oggetto di ampie discussioni, rimaste pur troppo senza pratico risultato.

D'altra parte sono innanzi alla Camera disegni di riforma dell'ordinamento giudiziario; sarà quella la sede più opportuna per discutere di tutte le questioni, che si collegano con questo altissimo tema.

Nota solo, poichè si è parlato delle condizioni morali della magistratura, che essa, benchè sottoposta a dure prove, diede prove mirabili di abnegazione e d'integrità.

Ma, pur volendo essere lontani da ogni pessimismo, è certo che s'impone al Governo e al Parlamento il dovere di assicurarne sempre più la indipendenza. E all'uopo conviene diminuirne il numero e migliorarne le condizioni economiche. Non ammette però che si possa abbandonare il sistema della nomina per parte del Governo per sostituirvi il sistema elettivo.

Esorta il ministro ad affrontare coraggiosamente il problema delle riforme organiche; esprime la fede che la Camera, la quale ha votato la riduzione delle preture, l'abolizione dei tribunali di commercio, l'unificazione della cassazione penale, non mancherà di seguirlo e di sorreggerlo nell'ardua via.

Venendo alle questioni direttamente connesse col bilancio, esprime il voto che il ministro studi la riforma della legge sulle cancellerie, legge che aggrava i contribuenti od intralcia gli affari.

Esorta quindi il ministro a migliorare la condizione dei pretori, eseguendo la legge del 1890, e devolvendo a questo scopo le economie, che si verificano su questo bilancio.

Prende atto della promessa che sarà provveduto al riordinamento degli uffici economali; e lo invita a provvedere perchè anche sopra queste rendite e queste spese sia esercitato un efficace controllo, dimostrando che coll'istituire anche per questa parte il controllo parlamentare non si menoma punto il diritto di regalia.

Richiama Camera e Governo sulla necessità che lo Stato si valga dei mezzi che, alla potestà civile sono concessi per reprimere gli eventuali abusi della potestà ecclesiastica.

Conclude ricordando alcune parole dell'onorevole Imbriani, e affermando che nelle leggi buone è la più sicura guarentigia così della libertà come della giustizia. (Benissimo! — Vive approvazioni).

Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agaglia — Alessio — Arcoleo — Avellone.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Balenzano — Barracco — Barzilai — Berenini — Bernini — Bertesi — Bertoldi — Bettolo — Biancheri — Biscaretti — Bombrini — Bonavoglia — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Bosdari — Bracci — Branca — Brin — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calpini — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Casalini — Castelbarco-Albani — Cavalli — Celli — Cereseto — Chiappero — Chiapusso — Chimirri — Chinaglia — Cimorelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Coletti — Colombo Giuseppe — Colonna — Contarini — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cottafavi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Felice Giuffrida — De Martino — De Michele — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Broglio — Diligenti — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donati.

Falconi — Fani — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franchetti — Frascara — Freschi.

Gabba — Galimberti — Gallo — Gavaretti — Gattorno — Ghillini — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Gorio — Grassi Pasini — Greppi — Grippo — Grossi — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lagasi — Laudisi — Lojodice — Lorenzini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucernari-Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Manna — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Martini — Mascia — Massimini — Maurigi — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Miniscalchi — Mocenni — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morpurgo.

Nocito.

Oliva — Orlando.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palizzolo — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Perrotta — Pescetti — Piccolo-Cupani — Piovene — Pipitone — Podestà — Poli — Pozzi Domenico — Prinetti.

Quintieri.

Radice — Randaccio — Reale — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi — Ruffo.

Sacconi — Salvo — Sanfilippo — Scaglione — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Serena — Serralunga — Sili — Sineo — Socci — Sormani — Soulier — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Tarantini — Tecchio — Testasecca — Toaldi — Torlonia Guido — Tornielli — Trinchera — Turbiglio.

Vaccaro — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vianello — Vienna — Vischi.

Weil-Weiss.

Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Arnaboldi.

Bacci — Bertetti — Bianchi — Bocchialini — Bonardi. — Bonvicini.

Calleri Giacomo — Calvanese — Carpaneda — Casana — Castiglioni — Chiesa — Ciaceri — Cipelli — Civelli — Clementini — Colombo-Quattrofrati — Curioni.

De Amicis — De Gaglia — Della Rocca — Di Bagnasco — Di Frasso Dentice — D'Ippolito — Di Lorenzo — Di San Giuliano.
Fabri — Farinet — Fracassi — Frola.
Gavazzi.
Lo Re.
Marcora — Marescalchi Alfonso — Mirto Soggio.
Pastore — Pinchia — Pompilj — Pullè.
Radaelli — Rampoldi — Rovasenda.
Sacchi — Suardo Alessio.
Tasca Lanza — Tiepolo.
Ungaro.
Vagliasindi — Veronese.
Wollemborg.

Sono ammalati:

Ambrosoli.
Baragiola.
Cagnola — Carmine — Conti — Coppino — Cremonesi.
De Caro — De Luca — De Novellis.
Giampietro.
Lugli.
Mazza — Molmenti.
Ottavi.
Poggi — Pozzo Marco.
Ridolfi.
Sani — Scotti — Serristori.
Testa — Torlonia Leopoldo — Torraca.
Vendemini.
Zabeo.

È in missione:

Chiaradia.

Assenti per ufficio pubblico:

De Giorgio.
Luchini Odoardo.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione :

Sistemazione del palazzo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, all'angolo tra le vie del Tritone e della Stamperia.

Favorevoli 184
Contrari 36

(La Camera approva).

Impiego di somme destinate ai danneggiati dal terremoto nella provincia di Reggio Calabria.

Favorevoli 180
Contrari 37

(La Camera approva).

Aggregazione del comune di Villasor alla pretura di Sorramanna.

Favorevoli 183
Contrari 36

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98.

Favorevoli 157
Contrari 62

(La Camera approva).

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

MIRABELLI, anche in nome dei deputati Imbriani-Poerio, Pipitone, Chindamo, Brunicardi, Barzilai, Gattorno, Pala, Cavagnari, Vischi, Morgari, Bosdari, Pantano, Girardini, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, gelosa custode delle pubbliche franchigie, invita il Governo a richiamare il magistrato requirente al rispetto rigoroso delle forme tutelari ne' sequestri di stampa, conformandosi a' principii fondamentali della scienza e della civiltà politica nell'esercizio de' diritti, che si riferiscono alla libera manifestazione del pensiero ».

Non intende ora trattare tutte le alte questioni di libertà, che si connettono col regime della stampa. Si limita a trattare de sequestro preventivo, e dimostra come esso non possa essere ordinato dal pubblico ministero; ma sia legittimo soltanto quando sia ordinato dal giudice istruttore.

Esamina le disposizioni dell'Editto della stampa, e cita molte autorità a sostegno della sua tesi.

I sequestri ordinati dal pubblico ministero rappresentano quindi una continua e flagrante illegalità.

Anche politicamente ravvisa pericolosa una siffatta interpretazione; perchè il pubblico Ministero è soggetto al ministro, e quindi la sua azione può esser troppo facilmente turbata da considerazioni politiche e parlamentari.

Avvertendo che il sequestro non è nella legge nostra un dovere, bensì una semplice facoltà del magistrato esprime il voto che, ad esempio di altri liberi paesi, non si abbia più per l'avvenire, fra noi, questa che fu detta una mostruosità giuridica.

Tanto più questo sistema è deplorevole inquantochè ai sequestri è raro che seguano i processi.

E ben si comprende, quando si pensi che i pubblici ministeri giunsero fino a sequestrare giornali, solo perchè contenevano giudizi di carattere meramente storico.

Ricorda che un sequestro non seguito a processo è un vero furto.

Domanda al ministro che inculchi ai pubblici ministeri di uniformarsi alle celebri e liberali circolari del Mancini, dello Zanardelli, del Conforti.

Censura la nostra legislazione in materia di stampa, siccome eccessivamente restrittiva; e lo dimostra ricordando le circostanze storiche, nelle quali le varie nostre leggi relative alla stampa furono emanate.

Domanda quindi una riforma legislativa in questa materia: quanto meno domanda che, seguendo l'esempio dell'Inghilterra, si sappia trasfondere nelle vecchie leggi lo spirito dei tempi nuovi, che reclamano la più illimitata libertà di discussione.

Descrive il grandioso movimento di idee politiche, sociali, morali, che costituisce la principale caratteristica dei nostri tempi.

Ora alla forza di queste idee è inutile opporre sequestri: non è con siffatti mezzi restrittivi, che si combatte la forza delle idee.

Conclude ricordando come il Guizot ebbe a confessare che soprattutto si rammaricava di aver fatto troppi processi di stampa i quali furono causa non ultima della caduta di quella monarchia, e affermando con Camillo Cavour che gli eccessi della stampa trovano nella stampa stessa il loro freno, sensa bisogno di ricorrere a odiose e inutili restrizioni. (Benissimo — Congratulazioni).

FALCONI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il guardasigilli alla piena esecuzione della legge del 1890 sugli stipendi dei giudici di tribunali e dei pretori ».

Nota che, poichè furono aumentati gli stipendi di gradi superiori, giustizia impone di adempiere anche la promessa solennemente fatta ai pretori.

Per avere i fondi necessari basterà che il ministro destini a questo fine una parte delle seicentomila lire di economie da lui introdotte nel bilancio.

Confida che il ministro accoglierà questo ordine del giorno (Approvazioni).

AGUGLIA, a nome anche degli onorevoli Della Rocca e Vienna dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, confida che il ministro vorrà modificare il decreto 15 aprile 1897 nel senso di agevolare l'eleggibilità degli aspiranti agli uffici di cancelleria e segreteria. »

COSTA, ministro di grazia e giustizia, esprime il suo avviso sui vari ordini del giorno.

All'onorevole Girardini, che dichiarò di non insistere nel suo

ordine del giorno, risponde riferendosi al suo discorso dell'altro giorno. Prega l'onorevole Della Rocca di non insistere nell'ordine del giorno relativo alle vacanze della magistratura. Così per l'altro ordine del giorno per la abrogazione della legge sulle cancellerie. Rimanda per questi punti al suo discorso dell'altro giorno. Sull'ordine del giorno Della Rocca per la pensione agli impiegati degli archivi notarili, ha risposto nel suo discorso.

All'onorevole Della Rocca e suoi compagni e all'onorevole Manna promette di migliorare la condizione dei portieri giudiziari.

All'onorevole Gianolio e suoi compagni dichiara che al riaprirsi della Camera presenterà la legge sulle sezioni di pretura.

All'on. Pantano dichiara che una Commissione attende allo studio della legge per le prestazioni fondiarie. Confida di poter proporre provvedimenti tali da evitare ogni ulteriore proroga.

All'onorevole Falconi dichiara che assegnerà, entro l'anno, per l'attuazione della legge del 1890 le economie, che gli sarà dato realizzare, e principierà con migliorare gli stipendi dei pretori.

Dichiara però che la legge di contabilità gli vieta di destinare a questo scopo i residui: occorrerebbe un apposita legge.

Agli onorevoli Aguglia, Vienna e Della Rocca, che domandano sia agevolata l'eleggibilità degli aspiranti agli uffici di cancelleria o sogreteria, dice che ha già provveduto in questo senso, nei limiti del possibile, col regolamento 11 aprile 1897. Non si rifiuta tuttavia di studiare se altre disposizioni non possano introdursi in questo regolamento a favore di quest'aspirante.

All'onorevole Mirabelli, al quale tributa elogi per la dottrina giuridica che ha dimostrato, dichiara, rispondendo alle domande rivoltegli, che il pubblico ministero ha diritto di ordinare sequestri: e lo dimostra con vari argomenti.

Nota poi come egli non abbia potere di limitare con una circolare la facoltà del pubblico ministero. Questo deve essere lasciato arbitro sotto la sua responsabilità.

L'onorevole Mirabelli ha citato la circolare del ministro Boncompagni; ora, quella circolare era rivolta contro i giornali clericali, e ciò vale a dimostrare come in questa materia i criteri variano secondo i tempi. In Italia la stampa non può dolersi di soverchia persecuzione, potendosi affermare che in nessun paese essa ha maggiore libertà e maggiore licenza.

Prega l'onorevole Mirabelli di non insistere nel suo ordine del giorno, appagandosi dell'effetto ottenuto dalle sue parole.

Ringrazia l'onorevole Barzilai delle sue espressioni cortesi, ma non può accettare il suo rimprovero di avere delle opinioni e di non metterle in pratica, perchè crede di essere molto ostinato nelle sue idee, non avendo mai nella sua vita fatto transazioni.

Non può venire a discutere di molte cose delle quali possono parlare i deputati perchè il dovere professionale a lui impone molti riserbi e molti riguardi.

Non domanda un voto di fiducia, pago del giudizio della sua coscienza, che nulla gli ha da rimproverare.

All'onorevole Pescetti osserva come non gli convenga di far procedere ad un voto nominale circa l'amministrazione della giustizia sulla base del suo programma socialista. Confuta poi quanto egli ha asserito circa il contenzioso amministrativo, rivendicando anche in questa materia una invidiabile posizione al nostro Paese. (Benissimo!)

All'onorevole Pescetti, che ha fatto accusa al guardasigilli di inframettenze elettorali, dichiara che verrà momento più opportuno per sollevare una questione così personale. (Bene!)

MIRABELLI poichè il ministro ha promesso di studiare la questione del diritto di emettere circolari sul sequestro dei giornali, egli ritira il suo ordine del giorno.

BARZILAI ritira parimenti il suo, perchè crede che nelle attuali condizioni parlamentari un voto di fiducia ad un singolo ministro non avrebbe alcun effetto pratico.

(Tutti i rimanenti ordini del giorno sono ritirati, eccetto quello dell'onorevole Pescetti).

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno Pescetti.

(Non è approvato).

Presentazione di relazioni.

MORELLI-GUALTIEROTTI presenta la relazione sul disegno di legge per una tassa di circolazione dei velocipedi.

POZZI presenta la relazione sul disegno di legge per il pagamento degli stipendi ai medici condotti.

GABBA presenta la relazione sul disegno di legge: Raggruppamento delle opere pie in Napoli.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata di Tortona (eletto Bertarelli).

Sarà discussa venerdì.

Interrogazioni e mozione.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscsitto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda porre un freno all'esercizio abusivo dei cosidetti « periti campestri » che ostacolano l'esercizio della professione degli ingegneri agronomi.

« Mancini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda presentare un disegno di legge per la riforma dei tributi locali.

« Mancini. »

« I sottoscritti chiedono interrogare l'onorevole ministro della marina sul disastro avvenuto a bordo della R. nave *Bausan.* »

« Valle, Biscaretti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra se intenda di proporre una modificazione alla legge sul reclutamento dell'esercito (articolo 91) nel senso che il figlio unico riconosciuto dalla madre sia ascritto alla terza categoria.

« Morpurgo. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'interno per sapere se intendono di emettere provvedimenti a sollievo dei disgraziati proprietari del territorio di Frascati i cui vigneti sono stati recentemente devastati dalla grandine.

« Aguglia, Mancini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, se crede corretta la condotta tenuta dal prefetto di Aquila nella elezione politica del Collegio di Avezzano, e se abbia notizia delle pressioni usate in quella occasione dal prefetto Pennino sul sindaco di Cappadoccia.

« Vendramini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere con quali provvedimenti intenda manifestare il biasimo del Governo verso il prefetto di Aquila per la inosservanza, a questi imputabile, delle leggi sulla tutela dei Comuni in materia di utilizzazione dei prodotti boschivi del Comune di Cappadoccia.

« Vendramini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, se creda decoroso pel Governo e rispettoso verso il Parlamento, che il sotto-segretario di Stato per l'interno partecipi e confermi a senatori e deputati le deliberazioni prese in nome del ministro dell'interno e declini poi ogni responsabilità sulla esecuzione degli ordini dati, dei quali nessuno più cura la difesa e l'osservanza.

« Vendramini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia, se o meno intendono prendere la iniziativa di provvedimenti legislativi atti a circoscrivere nei giusti limiti la responsabilità degli amministratori delle Opere

pie ospitaliere, di fronte al voto del Consiglio tenutosi a Bologna nel 27 andante giugno.

« Pozzi, Zappi, Mariotti, Pini, Castelbarco-Albani.

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione circa i gravi inconvenienti avvenuti nel Liceo governativo di Lucera, e per conoscere quali provvedimenti abbia preso in proposito.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto interroga i ministri della guerra e del tesoro sulla interpretazione, da essi ritenuta illegalmente ristrettiva, che la Commissione per gli assegni vitalizi ai veterani delle patrie battaglie dà all'articolo unico della legge 27 giugno 1891 n. 361.

« Curioni, Salvo, Berio, Biancheri. »

« La Camera invita il Governo ad uniformarsi alla deliberazione della Camera che approvava il bilancio del Ministero degli interni per l'anno 1895-96, disponendo sul pagamento della integrale somma di lire 212,529 e centesimi 39 a favore degli spedali civili di Genova a norma della legge 3 maggio 1894, lasciando impregiudicata la questione degli interessi.

« Cavagnari, Fasce, Capoduro, Bettolo, Daneo, Cereseto, Cortese, Biscaretti, Emilio Farina Salvo. »

La seduta è levata alle 19,10.

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* ha da Berna, 28 giugno, che la notizia recata da parecchi giornali, che, cioè, l'ex-Presidente della Repubblica elvetica, sig. Numa Droz abbia notificato al ministro degli esteri di Francia, sig. Hanotaux, che accettava provvisoriamente le funzioni di governatore dell'isola di Candia, è affatto priva di fondamento. È pure inesatto che il sig. Numa Droz voglia far dipendere l'accettazione di quel posto da certe condizioni, come la garanzia di un prestito da parte delle Potenze ecc.

Il sig. Droz ha dichiarato semplicemente che farebbe dipendere il suo consenso definitivo dal programma di governo come pure dai mezzi che verrebbero messi a sua disposizione per il compimento della sua missione. Epperò non è improbabile che il sig. Droz si decida, da ultimo, ad opporre un decisivo rifiuto alla proposta che gli venne fatta dalla Francia in nome delle Potenze.

Da Parigi poi si telegrafa allo stesso giornale, in data 29 giugno, che il Sultano si mostra ostilissimo alla candidatura del sig. Numa Droz a governatore di Creta perchè esso gode fama di essere ostile ai turchi, e che perciò si torna a parlare della candidatura del Principe Luigi Napoleone.

***

Scrivono da Madrid all'*Independance belge*:

La situazione più o meno equivoca che era succeduta in Spagna all'ultima crisi ministeriale ed agli incidenti che precedettero la chiusura della sessione, comincia a disegnarsi più nettamente, tutta in favore del signor Canovas del Castillo. Non è molto, la posizione di quest'ultimo sembrava ancora molto incerta; i conciliaboli dei liberali, l'atteggiamento francamente ostile dei conservatori dissidenti, le critiche più o meno acerbe cui era fatta segno la politica del generale Weyler, infine il linguaggio minaccioso degli esaltati americani, tutto ciò non sembrava dover consolidare il gabinetto conservatore, fortemente scosso dall'ultima crisi e dall'insuccesso manifesto della sua politica coloniale. Il manifesto annunziato dai liberali avrebbe dovuto porre un termine a questa situazione incerta e mal definita.

Questo manifesto è stato finalmente pubblicato, ma esso non corrisponde all'idea che se ne era fatta l'opinione pubblica.

Il sig. Sagasta ed i suoi aderenti si dichiarano, è vero, con sufficiente fermezza, che non rientreranno alla Camera finchè non sarà data loro soddisfazione col ritiro del ministro degli esteri, duca di Tetuan. Ma sulla questione essenziale che domina tutta la politica in Spagna, l'insurrezione di Cuba, esso non presenta nessuna idea nuova, nè una soluzione concreta, migliore di quella del gabinetto Canovas. I liberali recriminano, rammentano lungamente le varie soluzioni che essi hanno proposto in passato per ristabilire la calma a Cuba e crearvi una situazione durevole; essi criticano vivamente tutte le misure prese dal governo attuale; ma, disgraziatamente, il loro manifesto non formula con chiarezza una politica diversa, e contrariamente a ciò che si attendeva da loro, in fatto di autonomia e di riforme essi non vanno al di là di ciò che propose il gabinetto Canovas.

Qualche linea, alla fine del manifesto è dedicata alla questione delle Filippine, ove il partito liberale crede di aver molto a fare per compiere la pacificazione e consolidare la dominazione spagnuola.

Questo manifesto non ha prodotto affatto l'impressione che se ne attendeva. Esso è parso senza colore ed il sig. Canovas istesso, con gentile ironia, ha potuto dichiarare che firmerebbe volentieri tutto il programma liberale di riforme coloniali. Tra i liberali la delusione è stata completa e si ritiene, in somma, che non vi è nessuna probabilità che il signor Sagasta assuma tra breve la successione del sig. Canovas.

Tutto fa credere, invece, che il sig. Canovas resterà al potere con tutti i ministri attuali, ancora per qualche mese, e che esso non richiamerà il generale Weyler. La politica di guerra e di repressione ad oltranza continuerà adunque a Cuba con una spesa di 40 a 50 milioni al mese. Si procederà alle elezioni a Cuba ed alla applicazione delle riforme, secondo la piega che prenderanno le operazioni militari, dopo la revisione del censo elettorale, dal 10 al 20 novembre.

Da tutto ciò risulta che gli uomini politici spagnuoli hanno ancora una fede molto robusta nella possibilità di mantenere la dominazione spagnuola a Cuba, non ostante gli insorti ed i soccorsi che questi ricevono dagli Stati Uniti.

***

Il Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, ha dichiarato alla Camera che, qualora le epidemie fra le truppe spagnuole a Cuba producessero soverchie perdite, in ottobre si manderebbero colà 20 mila uomini di truppe fresche per colmare le lacune e per tentare un colpo decisivo contro gli insorti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli ieri fecero ritorno a Londra. Nel pomeriggio di ieri S. A. R. il Principe assistette alla seduta

della Camera dei Comuni, nella tribuna dei personaggi esteri distinti.

Servizio delle RR. Case. — Pel corrente mese di luglio il servizio di Corte è stato così stabilito:

Casa militare di Sua Maestà — Aiutanti generali. Prima quindicina: Contrammiraglio barone Alfonso Di Brocchetti — Seconda quindicina: Maggior generale conte Coriolano Ponza di San Martino.

Aiutanti di campo: Prima decina: tenente colonnello cav. Cesare Santi — Seconda decina: maggiore cav. Gaetano Zoppi — Terza decina: cav. Giacinto Raimondi.

Casa civile di Sua Maestà — Mastri di cerimonie: Marchese G. B. Borea d'Olmo, di servizio — Conte Santorre di Santarosa, di sotto servizio — Marchese Ivaldo Scozia di Calliano, conte F., G. Tozzoni, a disposizione.

Corte di S. M. la Regina — Dama di Corte duchessa Teresa di Sartirana — Gentiluomo d'onore conte Alessandro Zeno.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21; continuerà la discussione della proposta di acquisto della Villa Borghese.

All'ordine del giorno è aggiunta la seguente nuova proposta:

Costituzione di un Consorzio permanente per la manutenzione della strada Laurentina dall'*Osteria di Schizzanello ad Ardea.*

Per la disgrazia a bordo della Bausan. — Ieri il capitano-tenente della marina germanica, conte Oriola, addetto navale presso l'Ambasciata a Roma, si recò dal Ministro della marina, on. Brin, per esprimere le condoglianze al suo Governo in occasione del sinistro occorso a bordo della Regia nave *Bausan*.

Il Comandante in capo della marina austro-ungarica, ammiraglio de Sterneck, incaricò il Comandante della squadra austro-ungarica nelle acque di Creta di esprimere all'ammiraglio Canevaro le sue vive condoglianze.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 1° luglio, a L. 104,60.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Russia* e *Moravia*, della C. A. A., partirono entrambi per Genova il primo da Montevideo ed il secondo da San Vincenzo. Ieri il piroscafo *Sarnia* partì da Napoli per New-York.

Necrologio. — Ieri a Torino è morto il comm. Carlo Faraldo, senatore del Regno.

Fu Prefetto in varie Provincie e fu nominato senatore il 12 giugno 1881

ESTERO

Il commercio della Germania. — L'ufficio di statistica tedesco ha pubblicato ultimamente i dati definitivi del movimento commerciale nel 1895.

Risulta da questi che la importazione si ragguagliò a 33,407,516 tonnellate di un valore di 4,557,951,000 marchi e la esportazione a 25,719,876 tonnellate, del valore di 3,753,822,000 marchi.

Rimpetto al movimento commerciale del 1885 si ha per le importazioni un aumento nel decennio del 115 % come quantità e del 55 % come valore. Per la esportazione l'aumento nel decennio è di milioni 6.8 di tonnellate e di 702 milioni di marchi, cioè del 36 % e del 23 % rispettivamente.

Dopo oscillazioni notevoli nei primi 8 anni del decennio ultimo, il valore delle esportazioni tedesche era caduto nel 1894 allo stesso livello del 1883, cioè a 3051 milioni. Però nel 1895, in conseguenza dei nuovi trattati di commercio, l'esportazioni si elevarono considerevolmente, cioè di quasi 400 milioni.

La eccedenza delle importazioni sull'esportazioni, che nel 1894 era salita a ben 1234 milioni di marchi, venne a ridursi nel 1895 a 804 milioni.

Archeologia. — In questi giorni nel quartiero di Hernals a Vienna, demolendo una casa, si sono trovati 67 oggetti romani, fra cui molti embrici, tegole, condotti per il riscaldamento. Le tegole hanno una superficie di 46 cent. e uno spessore di 7. La maggior parte delle tegole hanno la sigla della 10.ª legione. Si sono trovati inoltre molti resti di anfore di un rosso chiaro, delle pentole di un color nericcio. Tutti questi oggetti, che sono stati portati al Museo Imperiale, datano dal secondo e quarto secolo avanti Cristo.

Il raccolto del cotone in Cina. — L'esploratore Eugen Wolff, che ha intrapreso, per incarico del *Berliner Tageblatt*, un viaggio nell'interno della Cina, scrive da Hankow tutto sorpreso della incredibilmente enorme quantità di cotone che si produce e si raccoglie, con sistemi primitivi, nelle provincie di Honan e Hupeh, sino al Yangtsekiang.

Questo cotone è di bioccolo più piccolo di quello del nord-americano, ma già nei pressi di Shanghai si produce un cotone migliore, che, misto all'altro, si adopera nelle tessiture erette all'europea dal vicerè Ciang-Chi-Fung a Wuchang.

Il prezzo del cotone depurato, benchè in modo primitivo, corrisponde, in media, a quello di soli tre pfennig per libbra (mezzo chilo), onde l'esploratore è persuaso che, quando esso sarà imballato sul posto idraulicamente e spedito per ferrovia o piroscafo, fornirà all'industria europea un materiale molto a buon mercato e adattissimo per degli *shirtings* ed altri tessuti.

Maggiormente però il signor Wolff è convinto che, quando l'interno della Cina sia aperto ai « diavoli bianchi » come chiamano laggiù gli europei, l'industria tessile cinese, grazie anche al favoloso buon mercato della mano d'opera, farà una formidabile concorrenza a quella europea.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Johannesburg: Si dice che il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Kruger, abbia intenzione di dimettersi in seguito al rifiuto del *Volksraad* di ratificare la concessione per l'esercizio dei tramvai elettrici.

LONDRA, 30. — Un dispaccio privato da Bangkok annunzia che vi furono nuovi disordini contro i protetti francesi.

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Atene: Gli Ambasciatori di Russia e di Germania informarono la Turchia che essa dovrà sopportare le conseguenze di un ulteriore ritardo nella firma dei preliminari della pace fra la Grecia e la Turchia.

LONDRA, 30. — L'inviato pontificio, monsignor Sambucetti, è stato invitato, col suo seguito, a recarsi stasera a pranzo presso la Regina Vittoria ed a trattenersi fino e domattina nel Castello di Windsor, ospite di S. M.

COSTANTINOPOLI, 30. — In seguito a due casi di peste sopravvenuti nel lazzaretto di El Tor, sulla costa del Sinai, fra i pellegrini egiziani provenienti da Gedda, il Consiglio sanitario ha deciso d'inviare nel lazzaretto di Camaran i pellegrini che erano già stati trasportati in tre isole del Mar Rosso e di sospendere la partenza degli altri pellegrini da Gedda.

PARIGI, 30. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha annunziato ieri, nel Consiglio dei Ministri, che aveva testè ricevuto una lettera dell'Imperatore di Russia, nella quale S. M. manifestava la soddisfazione che avrebbe di ricevere una sua visita, in quest'anno, a Peterhof. Il Presidente Félix Faure soggiunse avere intenzione di recarsi a Peterhof nella seconda quindicina di agosto.

Il Ministero presenterà subito alla Camera dei Deputati la domanda del credito necessario pel viaggio del Presidente della Repubblica.

MONACO DI BAVIERA, 1. — È qui giunto il conte de Foresta, nuovo Ministro d'Italia, ed ha assunto la direzione della Legazione.

CALCUTTA, 1. — La pretesa profanazione di una moschea a Chittper nel Bengala, provocò, ieri, una ribellione che durò tutta la giornata.

La polizia fu impotente a reprimerla.

Quasi tutti gli ufficiali europei sono rimasti feriti.

Truppa fu inviata sui luoghi dei disordini.

L'agitazione continua.

COSTANTINOPOLI, 1. — Nel pomeriggio di ieri la nave da guerra tedesca *Berthilde* ebbe una collisione colla nave mercantile tedesca *Rheinbeck*, la quale affondò.

La maggior parte dell'equipaggio annegò; il capitano si è salvato.

Durante il salvataggio due marinai dello stazionario austro-ungarico *Hum* sono annegati.

BUDAPEST, 1. — Il Re del Siam coi Principi e col seguito è partito, iersera, per Varsavia.

WASHINGTON, 1. — *Senato*. — Si continua la discussione del progetto di legge per la riforma delle tariffe doganali.

Si approva un dazio del 10 % *ad valorem* sulle pietre preziose e del 30 % sui quadri e sulle statue.

La Commissione del Senato proporrà un emendamento al progetto di legge per le tariffe doganali, onde autorizzare il Governo a negoziare trattati di commercio con riduzioni del 10 % sulle tariffe stesse.

LONDRA, 1. — Il *Daily Mail* ha da Parigi che il Sultano si oppone alla nomina dell'ex-Presidente della Confederazione elvetica, Numa Droz, a Governatore dell'isola di Creta.

Lo *Standard* ha da Atene: Si dice che verrà nominata dalle Potenze una Commissione, incaricata di amministrare alcuni cespiti delle finanze elleniche, costituenti la garanzia pel servizio del nuovo prestito, onde far fronte al pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia e degli interessi del debito pubblico antico.

Si crede che tre notabili, recentemente arrestati a Larissa, siano stati massacrati dai Turchi.

Il *Times* ha da Atene che il Governo ha intenzione di protestare contro le vessazioni inflitte ai greci in Turchia.

RIO JANEIRO, 1. — Le truppe brasiliane sconfissero quelle dell'insorto Conselhero.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 giugno 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759.74

Umidità relativa a mezzodì 17

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest quasi calmo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 35.°0. / Minimo 19.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

30 giugno 1897:

In Europa pressione relativamente alta al N. della Russia, 766 Pietroburgo; intorno a 760 a Mosca, sulla Norvegia ed al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito; temperatura notevolmente aumentata dovunque.

Stamane: cielo sereno.

Barometro: 763 Venezia, Forlì, Cagliari; intorno a 761 mm. altrove.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 giugno 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura — Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura — Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	30 0	22 0
Genova	sereno	calmo	32 9	23 3
Massa Carrara	sereno	calmo	31 0	20 2
Cuneo	1/4 coperto	—	30 0	20 4
Torino	1/2 coperto	—	29 0	23 2
Alessandria	sereno	—	33 0	19 9
Novara	sereno	—	32 8	21 0
Domodossola	1/2 coperto	—	30 0	20 1
Pavia	sereno	—	33 1	19 7
Milano	1/4 coperto	—	35 2	21 7
Sondrio	1/4 coperto	—	31 4	19 8
Bergamo	sereno	—	30 0	22 0
Brescia	sereno	—	31 8	22 7
Cremona	sereno	—	35 4	23 2
Mantova	sereno	—	30 2	24 0
Verona	sereno	—	33 9	22 7
Belluno	1/2 coperto	—	30 1	19 9
Udine	3/4 coperto	—	31 2	20 0
Treviso	sereno	—	33 2	23 2
Venezia	sereno	calmo	31 2	24 5
Padova	sereno	—	30 8	20 9
Rovigo	sereno	—	33 0	22 0
Piacenza	sereno	—	31 4	22 2
Parma	sereno	—	33 7	22 1
Reggio Emilia	sereno	—	33 1	22 2
Modena	sereno	—	31 8	21 5
Ferrara	sereno	—	30 4	21 5
Bologna	sereno	—	30 4	22 1
Ravenna	sereno	—	31 7	19 1
Forlì	sereno	—	30 4	22 2
Pesaro	sereno	calmo	28 2	19 7
Ancona	sereno	calmo	35 4	23 3
Urbino	sereno	—	29 7	20 8
Macerata	sereno	—	31 4	24 3
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	22 5
Perugia	sereno	—	33 0	23 2
Camerino	sereno	—	29 2	21 0
Lucca	sereno	—	33 6	19 5
Pisa	sereno	—	33 3	16 4
Livorno	sereno	calmo	31 5	20 5
Firenze	sereno	—	35 5	20 6
Arezzo	sereno	—	35 5	20 8
Siena	sereno	—	34 0	21 8
Grosseto	sereno	—	31 8	29 8
Roma	sereno	—	32 8	19 8
Teramo	sereno	—	31 6	20 1
Chieti	sereno	—	31 0	19 0
Aquila	sereno	—	32 5	17 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	33 3	21 7
Bari	sereno	calmo	26 0	19 2
Lecce	sereno	—	30 0	21 3
Caserta	sereno	—	35 1	20 8
Napoli	sereno	calmo	30 8	24 2
Benevento	sereno	—	33 6	19 8
Avellino	sereno	—	32 7	16 1
Salerno	sereno	—	26 0	21 7
Potenza	sereno	—	27 7	14 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 1	17 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	21 8
Trapani	sereno	calmo	31 8	22 5
Palermo	sereno	calmo	33 4	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	24 0
Caltanisetta	sereno	—	33 0	25 0
Messina	sereno	calmo	32 3	22 6
Catania	sereno	calmo	30 6	20 9
Siracusa	sereno	calmo	31 0	21 8
Cagliari	3/4 coperto	calmo	30 0	22 0
Sassari	coperto	—	33 8	27 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 Giugno 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida	99,20 22½ 25	——		99,50 55 60 62½	——
			RENDITA 5 % 2ª grida	99,27½ 30	99 21½			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	99,20 22½ 30 35	——			——
			detta » di L. 25	99,22½	——			——
»			detta » di L. 10	99,30 40	——			——
			detta » di L. 5	99,35 50	——			——
1 apr. 97			detta 4½ %		——			108 70 (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,75	——			——
»			» » » « 3 a 45.	108,70	——			——
1 gen. 97			detta 4 %		——			99 20
			» » in cartelle di L. 4 a 40		——			——
			detta 3 % 1ª grida		——			——
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		——			62 —
			detta 3 % piccolo taglio	63,—	——			——
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			101 60
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			492 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		——			489 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		——			327 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			483 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		——			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		——			——
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		——			506 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			722 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			555 —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna		——			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		——			751 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		——			106 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		——			441 50
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		——		365	——
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——			820 —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		——			1238 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua	206½	——			——
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		——		133 139	——
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		——			——
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		——			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		——			239 50
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		——			337 — (2)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		——		123½	——
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——		27	——
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		——			——
	500	250	» » Industriale della Valnerina		——			——
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		——			506 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		——			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		——			112 —
»	250	125	» » - Vita		——			214 —

(1) *p. cont.* — (2) ex L. 10.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PRE nomi
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			305 -
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 -
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			490 -
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 -
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 -
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 -
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— -
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— -
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— -
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— -
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— -
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 -
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— -
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— -
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— -
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 -
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— -
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— -
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— -
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 -
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— -
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— -

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORIN
2	Francia	90 giorni	— —	— —	103 97 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	104 52 1/2	104 60	104 65	104 67 60	104 75 65	— —
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 11	26 12	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 25	— —	— —	— —	26 26	26 27 26	26,27 1/4 23 3/4	— —
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 05	— —	129 05	129 07 02	129,12 1/2 123,95	— —

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di compensaz. 26 »

Compensazione . . . 28 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %	99 '5
detta 4 1/2 %	108 75
detta 4 %	99 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	492 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	480 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	720 —
» » Mediterranee	552 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	103 —
» Istituto It. Cred. Fond.	441 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	360 —
» » Gas (Anglo Rom.)	820 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	134 —
» » Gener. Illuminaz.	100 —
» » An.Tramways-Om.	238 —
» » Nav. Gen. Ital.	342 —
» » Metallurgica Ital.	122 —
» » Piccola Borsa di Roma	65 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	27 —
» » Credito Italiano.	505 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	112 —
» » » Vita	214 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	490 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	55 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contan nelle varie Borse del Regno.

28 giugno 1897.

Consolidato 5 %	90 09
Consolidato 3 % nominale	61 12

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa:

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia della Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.